

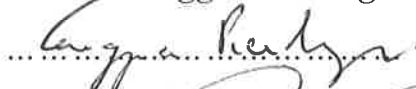
**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione  
consiliare del rendiconto della  
gestione*
- *sullo schema di rendiconto per  
l'esercizio finanziario*

**anno  
2015**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

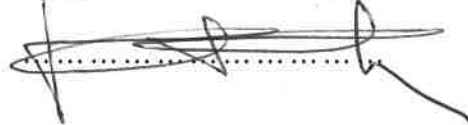
*Dott. Caniggia Pierluigi*

.....  


*Dott. Napolitano Enzo Mario*

.....  


*Dott. Cremante Roberto*

.....  


Comune di Asti

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

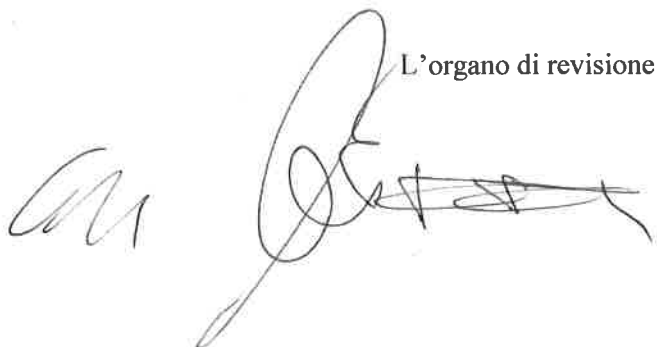
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Asti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Asti, li 31 marzo 2016

 L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Caniggia Pierluigi, Dott. Napolitano Enzo Mario, Dott. Cremante Roberto, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 15.07.2015;

- ◆ ricevuta in data 14.02.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 121 del 14.02.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) rendiconto della gestione;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- delibera dell'organo consiliare n. 32 del 15.07.2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- rapporto annuale sui risultati del controllo di gestione ex art 198-198 bis TUEL 267/2000
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ex art. 9 del DPCM 22/09/2014;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 10.03.1998;

### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'anno 2015 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 19 e del Precedente Collegio e dal n. 1 al n. 19 di questo collegio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

***RIPORTANO***

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



<b>CONTO DEL BILANCIO</b>
---------------------------

**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 15.07.2015, con delibera n. 32;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2015 ma sono in attesa di riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 949.552,21 e che detti atti dovranno essere trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

**Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 24655 reversali e n. 19047 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

**Risultati della gestione**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			14.371.043,67
Riscossioni	20.157.485,33	69.423.420,71	89.580.906,04
Pagamenti	25.241.654,73	63.196.771,99	88.438.426,72
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>15.513.522,99</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>15.513.522,99</b>

**Saldo di cassa**

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
<b>Disponibilità</b>	15.160.412,79	14.371.043,67	15.513.522,99
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

Il modello emesso dalla Banca d'Italia in data 21/03/2016, non conferma il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2014 in quanto è pari ad Euro 15.832.055,42 con una differenza rispetto alla conciliazione del Tesoriere con la contabilità speciale tesoriere unico pari ad Euro 367.141,40; tale discordanza deriva dalla mancata contabilizzazione delle operazioni a cavallo d'anno ed in particolare al pagamento delle rate di mutuo di Euro 355.208,50 che pur ordinato dall'Ente in data 07.12.2015 è stato contabilizzato dal Tesoriere inizialmente in data 14.01.2016 successivamente rettificato con valuta 31.12.2015:

Di seguito si concilia il fondo di cassa dell'Ente come da prospetto del tesoriere Unicredit con la contabilità speciale di TU:

Fondo di cassa dell'Ente al 31/12/2015 come da Mod. 56 T (T.U.)	15.513.522,99-
Entrate accreditate il 31/12/2015 sul conto di T.U.	53.892,41+
Pagamenti addebitati il 31/12/2015 sul conto di T.U.	1.165.199,43-
Conti vincolati di tesoreria	1.159.915,99
<b>TOTALE</b>	<b>15.464.914,02</b>

	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### **Verifica saldo di cassa**

##### **Riscossioni e pagamenti**

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			14.371.043,67
Entrate titolo I	41.130.166,21	6.422.151,52	47.552.317,73
Entrate titolo II	6.031.973,31	5.383.242,70	11.415.216,01
Entrate titolo III	6.817.733,66	2.566.267,97	9.384.001,63
Totale titoli (I+II+III)	53.979.873,18	14.371.662,19	68.351.535,37
Spese titolo I	48.255.383,38	14.978.058,65	63.233.442,03
Differenza di parte corrente	5.724.489,80	-606.396,46	5.118.093,34
Entrate titolo IV	2.803.929,09	5.320.446,21	8.124.375,30
Entrate titolo V	0,00	123.738,20	123.738,20
Entrate titolo VI	0,00	36.200,00	36.200,00
di cui prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
di cui prestiti a lungo	0,00	36.200,00	36.200,00
Entrate titolo VII	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	2.803.929,09	5.480.384,41	8.284.313,50
Spese titolo II	1.098.639,43	9.052.041,71	10.150.681,14
Spese titolo III	0,00	0,00	0,00
Spese titolo IV	2.471.451,62	0,00	2.471.451,62
di cui prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
di cui prestiti a lungo	2.471.451,62	0,00	2.471.451,62
Spese titolo V	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale	-766.161,96	-3.571.657,30	-4.337.819,26
Entrate titolo IX	12.639.618,44	305.438,73	12.945.057,17
Spese titolo VI	11.371.297,56	1.211.554,37	12.582.851,93
Fondo di cassa finale			15.513.522,99

#### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2015, nell'importo di euro 6.039.127,30 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 31/12/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2015

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
<b>Disponibilità</b>	15.160.412,79	14.371.043,67	15.513.522,19
<b>Di cui cassa vincolata</b>	6.658.276,57	6.175.366,28	6.039.127,30
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

Il fondo cassa al 31.12.2015 risultante dal conto del tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

### Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		<b>14.371.043,67</b>			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.281.626,84		Disavanzo di amministrazione	35000,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	615.062,36				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.183.870,65				
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.634.530,39	47.552.317,73	Titolo I - Spese correnti	63.829.616,35	63.233.442,03
Titolo II – Trasferimenti correnti	10.146.069,52	11.415.216,01	di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.974.632,08	
Titolo III - Entrate extratributarie	12.958.801,47	9.384.001,63	Titolo II - Spese in c/capitale	8.767.453,61	10.150.681,14
Titolo IV - Entrate in c/capitale	3.937.691,15	8.124.375,30	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.207.204,06	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	123738,20	Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>75.677.092,53</b>	<b>76.599.648,87</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>76.778.906,10</b>	<b>73.384.123,17</b>
Titolo VI - Accensione di prestiti	2.206.956,77	36.200,00	Titolo IV- Rimborsamento di prestiti	2471451,62	2471451,62
Titolo VII - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.011.368,72	12.945.057,17	Titolo VI - Spese per conto terzi e partite di giro	13011368,72	12582851,93
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>90.895.418,02</b>	<b>89.580.906,04</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>92.261.726,44</b>	<b>88.438.426,72</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>100.975.977,87</b>	<b>103.951.949,71</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>92.296.726,44</b>	<b>88.438.426,72</b>
Disavanzo dell'esercizio	0,00	0,00	Avanzo di competenza /fondo cassa	8.679.251,43	15.513.522,99
<b>TOTALE A PARAGGIO</b>	<b>100.975.977,87</b>	<b>103.951.949,71</b>	<b>TOTALE A PARAGGIO</b>	<b>100.975.977,87</b>	<b>103.951.949,71</b>

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 22.035.128,64, come risulta dai seguenti elementi:

		2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	+	85.977.516,62	84.118.560,48	90.895.418,02
Impegni di competenza	-	83.880.181,08	80.032.962,36	88.044.890,30
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	0,00	8.354.223,21	6.798.933,01
Impegni 2012/2013 confluiti FPV	-	0,00	6.798.933,01	4.181.836,14
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	0,00	10.000,00	35.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00	2.191.083,39	3.281.626,84
		2.097.335,54	7.821.971,71	8.714.251,43

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>CONSUNTIVO</b>
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.853.754,84	615.062,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	479.917,54	10.000,00	35.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	73.784.106,22	72.577.772,02	71.739.401,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	71.057.410,08	65.971.539,55	63.829.616,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	(-)		615.062,36	1.974.632,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		79.202,51	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.734.762,06	2.749.285,60	2.471.451,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>471.851,62</b>	<b>5.006.436,84</b>	<b>4.043.763,69</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	109.805,60	395.434,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.240.000,00	1.360.222,19	975.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	49.688,47	47.550,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>1.711.851,62</b>	<b>6.426.776,16</b>	<b>5.366.648,02</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

## CONSUNTIVO

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	727.739,99	2.081.277,79	2.886.191,85
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	6.500.468,37	6.183.870,65
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.203.893,97	5.163.495,31	6.144.647,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.240.000,00	1.360.222,19	975.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	49.688,47	47.550,66
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.098.492,51	4.934.844,06	8.767.453,61
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00		
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)	0,00	6.183.870,65	2.207.204,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	79.202,51	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>1.593.141,45</b>	<b>1.395.195,55</b>	<b>3.312.603,41</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>7.821.971,71</b>	<b>8.679.251,43</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	3.675.323,66	3.675.323,66
Per fondi comunitari ed internazionali	6.000,00	6.000,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.811.728,04	357.932,52
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	182.401,26	115.348,93
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	21.436,90	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	1.012.139,39	1.012.139,39
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	2.206.956,77	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.915.986,02</b>	<b>5.166.744,50</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	975.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	190.396,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>1.165.396,00</b>
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	108.285,57
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Spese correnti destinate alle manutenzioni del patrimonio comunale al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza pari all' 82,26% utilizzo proventi contributo rilascio permesso a costruire destinati alla parte corrente	802.033,20
Contributo una tantum amici dei musei	800,00
Interventi pulitura grandi affreschi	4.244,67
Pulizie una tantum e straordinarie post cantieri progetto PISU "Asti Ovest"	1.684,36
Intervento una tantum ed urgente presso Scuola Media Brofferio - erogazione contributo	9.272,00
Acquisto straordinario libri per biblioteca comunale	15.000,00
Acquisto brochure e totem per progetto una tantum "La tua seconda casa cresce con te"	4.892,20
Concessione contributo a Orlantibor Edizioni Musicali per la realizzazione dell'evento serata di gala - Premio Giorgio Faletti	20.000,00
Partecipazione ad EXPO 2015	2.730,00
Indagini ambientali per la valutazione del rischio amianto - spese una tantum	463,60
Acquisizione servizi di studi di fattibilità, di consulenza ed analisi, con redazione del documento programmatico relativo al P.Q.U. Percorsi Urbani del Commercio	5.856,00
FCDE su ruolo recupero evasione tributaria	190.396,00
<b>Totale spese</b>	<b>1.165.657,60</b>

Il responsabile dei servizi finanziari ha precisato che le spese straordinarie sono state finanziate dalle entrate straordinarie e da una minima parte di entrate ordinarie pari ad Euro 261,60.

Il Collegio ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:  
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;  
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.



Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 22.035.128,64, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			14.371.043,67
RISCOSSIONI	20.157.485,33	69.423.420,71	89.580.906,04
PAGAMENTI	25.241.654,73	63.196.771,99	88.438.426,72
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>15.513.522,99</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			15.513.522,99
RESIDUI ATTIVI	18.328.691,18	21.471.997,31	39.800.688,49
RESIDUI PASSIVI	4.214.128,39	24.883.118,31	29.097.246,70
<i>Differenza</i>			10.703.441,79
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.974.632,08
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			2.207.204,06
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015</b>			<b>22.035.128,64</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	9.688.266,41	16.636.824,81	22.035.128,64

di cui:

Composizione del risultato di amministrazione
---

Parte accantonata			
Fondo svalutazione crediti/FCDE**		9.354.429,89	12.032.135,00
Altri accantonamenti	5.205.773,53	234.740,25	1.841.760,10
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.205.773,53</b>	<b>9.589.170,14</b>	<b>13.873.895,10</b>

Parte vincolata e per investimenti	4.239.818,33	1.964.718,45	989.366,15
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	362.995,43	4.691.950,58	6.661.313,39
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>4.602.813,76</b>	<b>6.656.669,03</b>	<b>7.650.679,54</b>

<b>Totale parte disponibile (D=A-B-C)</b>	<b>- 120.320,88</b>	<b>390.985,64</b>	<b>510.554,00</b>
---	---------------------	-------------------	-------------------

<b>vincoli derivanti da legge e principi contabili in conto capitale</b>		
	contributo statale per manutenzione straordinaria antiche Mura	197.687,73
	progetto PTI	1.133.496,33
	contributo statale per acquisto attrezzature progetto Prometeo	3.872,87
		1.335.056,93
<b>vincoli derivanti da contrazione mutui</b>		1.047.691,16
<b>vincoli derivanti da legge e principi contabili in parte corrente</b>		
	Indennità di risultato dipendenti e dirigenti (punto 5.2a dell'allegato 2 al DPCM 28/11/2011)	2.951.701,05
	Indennità di fine mandato (punto 5.2i dell'allegato 2 al DPCM 28.11.2011)	13.121,32
	inquinamento da cromo pozzi privati nel quartiere S. Fedele	109.805,60
		3.074.627,97
<b>altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</b>		
	in conto capitale: fidejussione incassata opere urbanizzazione Strada Laverdina per la parte non impegnata	127.939,31
	in conto capitale causa Menada-Gavarone	514.624,61
	in conto capitale fidejussione incassata opere di urbanizzazione "	44.866,39
	in conto capitale fidejussione incassata pedli	26.599,42
	di parte corrente interessi causa Menada Gavarone	459.907,60
	di parte corrente chiusura contratto di locazione ex centro cami	30.000,00
		1.203.937,33
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>		<b>6.661.313,39</b>
<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>		<b>989.366,15</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>		<b>510.554,00</b>

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 nel corso dell'esercizio 2015:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Avanzo per fondo di ammtto</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	285.629,39				0,00	285.629,39
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		319.754,51			1.768.771,28	2.088.525,79
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>285.629,39</b>	<b>319.754,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.768.771,28</b>	<b>2.374.155,18</b>

Il Collegio segnala che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;

- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	90.895.418,02
Totale impegni di competenza	-	88.079.890,30
Impegni confluiti nel FPV	-	4.181.836,14
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-1.366.308,42</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	138.986,91
Minori residui attivi riaccertati	-	4.692.289,68
Minori residui passivi riaccertati	+	4.518.982,01
Impegni confluiti nel FPV	-	<b>0,00</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-34.320,76</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	-1.366.308,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	-34.320,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	3.281.626,84
FONDO PLURIENNALE APPLICATO AL BILANCIO 2015	+	6.798.933,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	13.355.197,97
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>22.035.128,64</b>

<b>RISULTATO TECNICO</b>		
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>22.035.128,64</b>
ACCANTONAMENTO FCDE		13.873.895,10
PARTE VINCOLATA E PER INVESTIMENTI		7.650.679,54
<b>PARTE DISPONIBILE</b>		<b>510.554,00</b>

Evoluzione della gestione di competenza

Entrate		2013	2014	2015
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			1.853.754,84	615.062,38
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			6.500.468,37	6.183.870,65
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	53.445.173,33	50.489.460,49	48.634.530,39
Titolo II	Entrate per trasferimenti correnti	10.412.477,00	11.197.433,03	10.146.069,52
Titolo III	Entrate extratributarie	9.926.455,89	10.890.878,50	12.958.801,47
Titolo IV	Entrate in c/capitale	6.169.788,21	5.062.165,81	3.937.691,15
Titolo V	Entrate da riduzioni di attività finanziarie		50,50	0,00
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	34.105,76	101.279,00	2.206.956,77
Titolo VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
<b>Totale Entrate</b>		<b>79.988.000,19</b>	<b>86.095.490,54</b>	<b>84.682.982,33</b>
Spese		2013	2014	2015
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			615.062,36	1.974.632,08
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			6.183.870,65	2.207.204,06
Disavanzo di amministrazione			10.000,00	35.000,00
Titolo I	Spese correnti	71.057.410,08	65.971.539,55	63.829.616,35
Titolo II	Spese in c/capitale	4.098.492,51	4.934.844,06	8.767.453,61
Titolo III	Spese da incremento di attività finanziarie		0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	2.734.762,06	2.749.285,60	2.471.451,62
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
<b>Totale Spese</b>		<b>77.890.664,65</b>	<b>80.464.602,22</b>	<b>79.285.357,72</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>2.097.335,54</b>	<b>5.630.888,32</b>	<b>5.397.624,61</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>1.207.657,53</b>	<b>2.191.083,39</b>	<b>3.281.626,84</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>3.304.993,07</b>	<b>7.821.971,71</b>	<b>8.679.251,45</b>

L'Organo di Revisione ha verificato che l'avanzo di amministrazione di competenza pari ad Euro 5.397.624,61 è superiore alla somma pari ad Euro 4.848.508,00 del Fondo crediti di dubbia esigibilità, del Fondo rischi e del fondo di riserva disponibile al 31.12.2015.

[illegible]

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Contributi agli investimenti	1.652.221,82	1.461.012,46	1.766.342,42	
Trasferimenti in c/capitale	0,00	73.000,00	73.000,00	
Entrate da alienazioni	4.668.492,16	3.503.185,71	212.188,32	
Permessi di costruire	1.950.000,00	1.335.723,13	1.541.539,46	
Altre entrate in c/capitale	206.235,36	374.970,61	344.620,95	
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>8.476.949,34</b>	<b>6.747.891,91</b>	<b>3.937.691,15</b>	58,35
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	
<b>Titolo V</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00		
Assunzione di mutui e prestiti	2.412.237,28	2.406.956,77	2.206.956,77	
Emissione di Bcc	0,00	0,00	0,00	
Altro (specificare)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>2.412.237,28</b>	<b>2.406.956,77</b>	<b>2.206.956,77</b>	91,69
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>10.889.186,62</b>	<b>9.154.848,68</b>	<b>6.144.647,92</b>	
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>18.446.026,56</b>	<b>18.446.026,56</b>	0,00	
<b>Titolo VII</b>	<b>18.446.026,56</b>	<b>18.446.026,56</b>	<b>0,00</b>	0
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARITETI DI GIRO</b>	<b>8.156.342,95</b>	<b>14.889.692,89</b>	<b>13.011.368,72</b>	
<b>Titolo IX</b>	<b>8.156.342,95</b>	<b>14.889.692,89</b>	<b>13.011.368,72</b>	87,39
<b>Avanzo applicato</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>3.281.626,84</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>111.696.239,47</b>	<b>126.243.108,80</b>	<b>90.895.418,02</b>	

VOCI	PREMSSIONE INIZIALE 2015	PREMSSIONI DEFINITIVE 2015	IMPEGNI IMPUTATI AGLI ANNI SUCCESSIVI TRAMITE FPV	RENDICONTO 2015	Incidenza
Disavanzo di amministrazione	35.000,00	35.000,00			
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	20.326.208,64	20.184.209,62	756.084,55	19.249.719,09	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.451.258,04	1.384.609,12	38.319,91	1.349.893,96	
Acquisto di beni e servizi	32.098.738,51	35.353.797,38	1.171.507,76	32.966.710,79	
Trasferimenti correnti	8.060.838,89	9.378.635,50	766.389,66	8.419.690,07	
Interessi passivi	1.250.763,98	1.266.176,61	0,00	1.229.859,82	
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.731,06	112.239,06	0,00	111.792,83	
Altre spese correnti	4.022.777,99	5.365.508,00	1.268,80	501.949,79	
<b>Totale Titolo I</b>	<b>67.247.317,11</b>	<b>73.045.175,29</b>	<b>2.733.570,68</b>	<b>63.829.616,35</b>	<b>87,38</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale e carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.961.916,64	15.192.951,53	2.746.416,66	8.074.408,39	
Contributi agli investimenti	333.333,33	414.504,88	118.807,08	36.909,07	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre spese in conto capitale	999.000,00	1.702.454,77	299.643,96	656.136,15	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>15.294.249,97</b>	<b>17.309.911,18</b>	<b>3.164.867,70</b>	<b>8.767.453,61</b>	<b>50,64</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00		0,00	
<b>TITOLO III</b>					<b>0</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				2.471.451,62	
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00		0,00	
Rimborso prestiti a breve	0,00	0,00		0,00	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.517.302,88	2.517.302,88		2.471.451,62	
Rimborso altre forme di indebitamento	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>2.517.302,88</b>	<b>2.517.302,88</b>		<b>2.471.451,62</b>	<b>98,17</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUIO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>18.446.026,56</b>	<b>18.446.026,56</b>		<b>0,00</b>	
<b>TITOLO V</b>					<b>0</b>
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARI IN DI GIRO</b>	<b>8.156.342,95</b>	<b>14.889.692,89</b>		<b>13.011.368,72</b>	
<b>TITOLO VII</b>					<b>87,38</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>111.696.239,47</b>	<b>126.243.108,80</b>	<b>5.898.438,38</b>	<b>88.079.890,30</b>	



Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	75.685
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	74.985
3-1-2	SALDO FINANZIARIO	700
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-2.311
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art 4 ter comma 5 decreto legge n.16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art 4 ter comma 6 decreto legge 2 marzo 2012 n.16	0
7-5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (art 4 ter comma 6 decreto legge n.16 del 2012)	0
8-4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-2.311
9-3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	3.011

L'ente ha provveduto in data 24.03.2016 Protocollo MEF 25041 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2015.

### Analisi delle principali poste

#### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
<b>Imposte</b>			
I.M.U.	17.254.868,92	13.060.289,03	12.536.198,83
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I.	472.796,30	275.015,01	460.144,15
T.A.S.I.	0,00	2.393.496,72	2.321.829,84
Addizionale I.R.P.E.F.	6.075.811,15	6.150.277,33	6.243.862,45
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	1.487.766,45	1.446.691,49	1.485.444,69
Altre imposte	40.595,00	11.998,07	14.869,94
<b>Totale categoria I</b>	<b>25.331.837,82</b>	<b>23.337.767,65</b>	<b>23.062.349,90</b>
<b>Tasse</b>			
TOSAP	722.536,89	807.362,68	964.211,13
TARI	16.274.252,00	16.994.190,12	17.224.124,54
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	30.917,75	3.903,71	0,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>17.027.706,64</b>	<b>17.805.456,51</b>	<b>18.188.335,67</b>
<b>Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	11.085.628,85	9.346.236,34	7.383.844,82
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>11.085.628,85</b>	<b>9.346.236,34</b>	<b>7.383.844,82</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>53.445.173,31</b>	<b>50.489.460,50</b>	<b>48.634.530,39</b>

Relativamente alla TASI si riepiloga con il seguente prospetto i costi relativi all'anno 2015 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2015
Polizia municipale	€ 2.743.567,16 (*)
Protezione civile	€ 98.424,49

Servizi demografici	€ 1.425.619,35
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	€ 1.140.530,75
Manutenzione infrastrutture	€ 1.937.757,99 (*)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.345.899,74</b>

(\*) limitatamente alla spesa di funzionamento del servizio non finanziata con i proventi delle contravvenzioni al codice della strada per le finalità di cui all'articolo 208 del codice

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI accertato per l'anno 2015, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al 31,46%.

Gettito complessivo accertato TASI	€ 2.311.247,33
Costo complessivo dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	€ 7.345.899,74
Percentuale di copertura dei costi	31,46%

#### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni considerato che le entrate per recupero evasione sono quelle riportate nella seguente tabella l'organo di revisione rileva:

- gli accertamenti in materia di IMU sono stati addirittura inferiori alle previsioni iniziali;
- tenuto anche conto che la percentuale riscosso/accertato non è statisticamente quasi mai pari al 100% ma si attesta su quozienti decisamente inferiori, è necessario attuare per il futuro accertamenti di importo decisamente superiore rispetto alle entrate previste.

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	522.863,94	448.124,84	85,71%	248.565,96	55,47%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	105.000,00	316.419,91	301,35%	205.799,29	65,04%
<b>Totale</b>	<b>627.863,94</b>	<b>764.544,75</b>	<b>121,77%</b>	<b>454.365,25</b>	<b>59,43%</b>

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 10.807	n. 852	n. 4
Tares	n. 3.912	n. 3.767	n. 0.

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	Euro 896.710,00	Euro 228.266,48	Euro 4.060,00	Euro 32.571,00
Tares (solleciti di pagamento+acce rtamenti per omesso pagamento)	Euro 1.919.246,18	Euro 145.646,27	Euro 143.136,00	Euro 0,00

Tares (avvisi di accertamento per omessa/tardiva dichiarazione)	Euro 321.149,00	Euro 10.341,00	Euro 0,00	Euro 0,00
---	-----------------	----------------	-----------	-----------

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	739.372,10	100,00%
Residui riscossi nel 2015	80.845,40	10,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	273.617,97	37,01%
Residui (da residui) al 31/12/2015	384.908,73	52,06%
Residui della competenza	242.325,55	
Residui totali	627.234,28	

	Esercizio 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015	
Previsioni iniziali					627.863,94	
Accertamento	595.886,62		429.878,00		696.690,80	
Riscossione (competenza)	556.163,30		428.079,13		454.365,25	
Riscossione (residui)	Anno 2010 e	7.025,68	Anno 2011 e	9.172,26	Anno 2012 e	26.367,74
	Anno 2011	37.658,95	Anno 2012	4.511,14	Anno 2013	19.291,56
	Anno 2012	41.442,96	Anno 2013	16.064,63	Anno 2014	736,37
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE	843275,80		690.083,02		699.297,77	

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

### **Banca dati utenze TIA/TARES/TARI**

Nel corso dell'anno 2015 l'ufficio Tributi ha posto attenzione all'attività di revisione e bonifica della banca dati con particolare riferimento alle posizioni debitorie derivanti dalla gestione dei solleciti di pagamento TARES anno 2013, la cui notifica non è andata a buon fine (ad esempio per trasferimento, irreperibilità, compiuta giacenza...). Tali verifiche hanno consentito di annullare/rettificare posizioni contributive non più in possesso dei presupposti impositivi con conseguenti sgravi di documenti contabili emessi dal Comune (annualità 2013, 2014 e 2015) e contestualmente di accertare nuovi contribuenti, con recupero di base imponibile.

Inoltre l'ufficio ha proseguito l'attività, iniziata nel 2014, di verifica dei contribuenti tariffa/tassa rifiuti (annualità precedenti il 2013) che presentano una posizione debitoria nei confronti dell'Ente, al fine di monitorare i residui attivi di bilancio, bonificare la banca dati di riferimento e conseguentemente sgravare le partite interessate. Tale attività di controllo è stata condotta sulla base di un elenco fornito da Equitalia contenente nominativi di soggetti passivi, sia persone giuridiche che persone fisiche, con presenza di cartelle di pagamento non pagate alla data dell'estrazione del documento da parte di Equitalia, ovvero dicembre 2013, riferite alla TIA corrispettiva e alla TIA1 tributo.

Complessivamente le attività di revisione delle utenze effettuate nell'anno 2015 hanno determinato sgravi e rettifiche della banca dati per un importo di euro 706.461. A ciò si aggiungono discarichi per euro 530.509 a seguito congruagli inerenti le annualità del tributo 2014 e 2015.

Relativamente alla documentazione fornita da Equitalia, si precisa che trattasi di annualità TIA dal 2006 al 2012, ovvero anni in cui la tariffa/tassa è stata applicata da A.S.P. S.p.a., soggetto gestore dei rifiuti. Le posizioni debitorie complessive sono n. 7.119, per un totale di euro 9.367.659,77, che corrisponde alla somma delle cartelle di pagamento non saldate. Tale carico è comprensivo del tributo, delle sanzioni, degli interessi di mora e degli oneri accessori applicati da Equitalia.

L'ufficio ha iniziato l'attività di verifica dei predetti soggetti passivi a gennaio 2014, dando priorità al controllo degli importi più rilevanti.

Dalle verifiche condotte è emerso che tra i soggetti risultanti debitori erano presenti contribuenti che non possedevano più gli immobili oggetto del tributo o non occupavano più i locali/aree per fine attività, locazione,

trasferimenti o perché assoggettati a procedure concorsuali. Per giungere a tali conclusioni si è proceduto ad acquisire le informazioni presenti nelle varie banche dati disponibili (Catasto, Camera di Commercio, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale), nonché ad inviare richieste di sopralluogo alla Polizia Municipale e richieste di informazioni all'ufficio Commercio per autorizzazione all'apertura e/o subentro e/o chiusura delle attività.

Terminata quindi la fase istruttoria con riscontro di elementi di natura documentale, l'ufficio ha quantificato gli importi da sgravare, tenendo sempre conto dei principi espressi dal diritto vivente sulla corretta interpretazione ed applicazione del presupposto del tributo: ai fini dell'esonero dall'applicazione del tributo occorre che un locale od un'area siano oggettivamente inutilizzabili e non solo soggettivamente inutilizzati.

Nei due anni di lavoro (2014 e 2015) l'ufficio ha verificato n. 1.287 contribuenti su un totale complessivo da verificare di n. 7.119, per un importo verificato di euro 4.690.286,29 su un totale complessivo da verificare di euro 9.367.659,77, ed ha emesso sgravi nei confronti di n. 853 contribuenti per un importo complessivamente sgravato di euro 1.651.545, provvedendo ad effettuare rettifiche sull'applicativo gestionale, sia in termini di posizioni contributive che di documenti contabili, e conseguentemente a diminuire in bilancio i relativi accertamenti in entrata.

Nell'anno 2014 sono state verificate n. 340 posizioni per un importo verificato di euro 3.756.642,82 e sgravate n. 200 posizioni per un importo sgravato di euro 945.084; nell'anno 2015 sono state verificate 947 posizioni per un importo verificato di euro 933.643,47 e sgravate n. 653 posizioni per un importo sgravato di euro 706.461.

Si riportano altresì i seguenti dati, per fasce di importo, relativi alle verifiche effettuate negli anni 2014 e 2015:

Fascia di importo	Importo cartelle Equitalia da verificare per fascia	Importo verificato per fascia	N. contribuenti da verificare per fascia	N. contribuenti verificato per fascia
Da euro 123.661,80 a euro 5.000,00	Euro 3.610.830,46	Euro 3.610.830,46	310	310
Da euro 4.999,99 a euro 2.000,00	Euro 1.940.559,30	Euro 433.502,56	638	125
Da euro 1.999,99 a euro 1.000,00	Euro 1.924.530,34	Euro 349.750,05	1.383	250
Da euro 999,99 a euro 30,00	Euro 1.891.739,67	Euro 296.203,22	4.788	602
<b>TOTALE ----- →</b>	<b>Euro 9.367.659,77</b>	<b>Euro 4.690.286,29</b>	<b>7.119</b>	<b>1.287</b>

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
2.542.351,65	1.813.629,58	1.541.539,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	importo	%x spesa corr.	di cui %(*)
2013	2.542.351,65	48,77%	73,26%
2014	1.813.625,58	75,00%	87,00%
2015	1.541.539,46	63,25%	82,26%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

	Esercizio 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015	
Previsioni iniziali					1.950.000,00	
Accertamento	2.542.351,65		1.813.629,58		1.541.539,46	
Riscossione (competenza)	3.542.351,65		1.813.629,58		1.541.539,46	
Riscossione (residui)	Anno 2010 e precedenti	0,00	Anno 2011 e precedenti	0,00	Anno 2012 e precedenti	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE		0,00		0,00		0,00

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Trasferimenti dallo Stato compensativo per minor gettito IMU	2.746.856,44	1.883.194,06	1.064.252,39
Contributi dallo Stato per ammortamento mutui	235.196,31	225.355,28	176.406,74
Altri contributi dallo Stato non fiscalizzati e/o leggi speciali	506.333,60	531.325,42	529.804,39
Contributi dallo Stato per funzionamento degli uffici giudiziari	0,00	0,00	250.000,00
Contributi dallo stato per progetto SPRAR rifugiati politici	0,00	349.165,68	446.650,04
Trasferimenti da Ue	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimenti dalla Regione	1.492.471,34	1.788.658,73	1.948.684,48
Contributi dalle Regioni per funzioni delegate	3.799.430,11	3.812.886,65	3.804.869,66
Contributi Regionali fondi FESR	871.440,00	798.880,00	0,00
Contributi ISTAT	0,00	3.340,28	2.608,61
Altri trasferimenti dal settore pubblico e da imprese private	754.749,20	1.798.626,93	1.916.793,21
Contributi da imprese	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>10.412.477,00</b>	<b>11.197.433,03</b>	<b>10.146.069,52</b>

### Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2015 per Euro 6.913.3925,69 e del saldo che deve riscuotere per Euro 370.655,67.

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	2.194.624,09	2.460.739,87	2.103.630,95
Proventi dei beni dell'ente	3.041.598,73	3.046.530,34	4.142.608,31
Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.224.938,73	4.104.502,05	4.752.371,75
Interessi attivi	91.951,58	61.925,52	101.490,19
Utili netti delle aziende	111.973,00	273.711,77	469.136,15
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.261.369,76	943.468,95	1.389.564,12
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>9.926.455,89</b>	<b>10.890.878,50</b>	<b>12.958.801,47</b>

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

SERVIZI	RENDICONTO 2015			ASSESTATO 2015			RENDICONTO 2014		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.245.047,06	815.227,14	65,48%	1.312.098,43	850.000,00	64,78%	1.349.693,20	918.066,17	68,02%
SCUOLA DI MUSICA	268.694,12	92.437,39	34,40%	275.958,19	118.000,00	42,76%	284.021,78	122.286,28	43,06%
PISCINA							625.606,24	242.279,37	38,73%
IMPIANTI SPORTIVI	859.517,34	232.902,18	27,10%	887.589,03	291.100,00	32,80%	651.619,99	242.714,96	37,25%
PALIO	623.717,85	276.898,02	44,39%	624.277,75	276.508,00	44,29%	609.002,66	281.080,84	46,15%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	175.666,85	26.670,40	15,18%	181.591,68	27.500,00	15,14%	194.552,21	47.914,69	24,63%
TEATRO/ASILI TEATRO	887.399,91	186.584,46	21,03%	909.064,17	247.774,73	27,26%	962.568,83	279.332,59	29,02%
CENTRO GIOVANI/SCUOLA DEL	17.102,19	5.275,00	30,84%	17.293,95	4.500,00	26,02%	23.706,73	6.380,00	26,91%
TRASPORTO	245.701,50	14.177,86	5,77%	261.780,90	10.000,00	3,82%	231.746,27	12.917,86	5,57%
ASSISTENZA DOMICILIA	240.255,33	68.419,05	28,48%	246.123,44	70.000,00	28,44%	318.658,68	68.182,85	21,40%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE							101.834,55	33.598,00	32,99%
<b>TOTALE</b>	<b>4.563.102,15</b>	<b>1.718.591,50</b>	<b>37,66%</b>	<b>4.715.777,54</b>	<b>1.895.382,73</b>	<b>40,19%</b>	<b>5.353.011,14</b>	<b>2.254.753,61</b>	<b>42,12%</b>

Dalla tabella su esposta si evince che la percentuale complessiva di copertura delle spese è del 37,66%, in diminuzione rispetto al rendiconto 2014 per due fattori: il primo a causa della persistente congiuntura economica sfavorevole, quindi con una minor richiesta di servizi da parte dei cittadini, il secondo relativo alla contrazione dei trasferimenti e contributi nel settore culturale e manifestazioni.

Il Comune non essendo in situazione di deficit strutturale non ha comunque l'obbligo di rispettare la percentuale minima di copertura del 36% , di cui all'art. 243 del D.Lgs 267/2000.



	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	<i>Variazione % di copertura</i>
ASILI NIDO(-50%)	815.227,14	1.245.047,06	-429.819,92	65,48%	65,50%	0,02%
SCUOLADI MUSICA	92.437,39	268.694,12	-176.256,73	34,40%	43,06%	8,66%
PISCINA			0,00	0,00%	0,00%	0,00%
IMPIANTI SPORTIVI	232.902,18	859.517,34	-626.615,16	27,10%	36,60%	9,50%
PALIO	276.898,02	623.717,85	-346.819,83	44,39%	53,65%	9,26%
MUSEI, PINACOTECH EE BIBLIOTECHE	26.670,40	175.666,85	-148.996,45	15,18%	17,73%	2,55%
TEATRO/ASTI TEATRO	186.584,46	887.399,91	-700.815,45	21,03%	21,97%	0,94%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	5.275,00	17.102,19	-11.827,19	30,84%	26,58%	-4,26%
TRASPORTO SCOLASTICO	14.177,86	245.701,50	-231.523,64	5,77%	4,36%	-1,41%
ASSISTENZA DOMILIAR E	68.419,05	240.255,33	-171.836,28	28,48%	25,71%	-2,77%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE			0,00	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.718.591,50</b>	<b>4.563.102,15</b>	<b>-2.844.510,65</b>	<b>37,66%</b>	<b>42,14%</b>	<b>4,48%</b>

In merito si osserva: che la percentuale di copertura è ulteriormente diminuita rispetto all'esercizio precedente. L'organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione a questo aspetto in quanto già il precedente Collegio dei revisori aveva ravvisato una criticità nel rapporto "risorse spendibili/effettiva erogazione dei servizi" e rilevato "un sensibile taglio di risorse destinate all'erogazione dei suddetti servizi appalesando la non coerenza tra il mantenimento di obiettivi/target a fronte di sensibili riduzioni di risorse assegnate".

Le maggiori criticità si registrano nella Scuola di Musica, impianti sportivi, musei e teatro.

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
accertamento	1.920.634,67	3.931.568,69	4.059.278,47
riscossione	1.588.353,20	1.855.877,72	1.501.861,02
%riscossione	82,70	47,20	37,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	2.110.587,55	3.589.333,64	3.649.843,36
fondo svalutazione crediti corrispondente	189.952,88	1.621.660,55	1.625.564,59
entrata netta	1.920.634,67	1.967.673,09	2.024.278,77
destinazione a spesa corrente vincolata	961.503,78	983.836,55	1.012.139,39
Perc. X Spesa Corrente	50,06%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	5.180.849,86	100,00%
Residui riscossi nel 2015	398.935,17	7,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	4.781.914,69	92,30%
Residui della competenza	2.557.417,45	
Residui totali	7.339.332,14	

In merito si osserva che il fondo vincolato di parte corrente dell'avanzo di amministrazione prevede una quota complessiva di € 5.852.275,44 a titolo di FCDE sul totale residui attivi violazioni amministrative codice della strada di cui € 4.226.710,85 sulle somme rimaste a residuo anni precedenti il 2015

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

	Esercizio 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015	
Previsioni iniziali						3.877.328,12
Accertamento		1.920.643,67		3.931.568,69		4.059.278,47
Riscossione (competenza)		1.588.353,20		1.885.877,72		1.501.861,02
Riscossione (residui)	Anno 2010 e	101.457,99	Anno 2011 e	242.976,18	Anno 2012 e	260.248,57
	Anno 2011	128.715,82	Anno 2012	85.142,21	Anno 2013	51.759,63
	Anno 2012	133.941,20	Anno 2013	77.314,84	Anno 2014	86.926,97
Fondo svalutazione crediti relativo/FCDE		2.911.075,22		4.238.738,75		5.852.275,44

In merito si rinvia alla parte finale della presente relazione.

Il Collegio ricorda che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 1.096.077,97 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: il maggiore accertamento del 2015 rispetto al 2014 deriva perlopiù dal processo di armonizzazione che si è completato nel 2015, con il conto consolidato delle partecipate. Si sono pertanto registrati canoni di concessione demaniale e "quote ripetizione mutui" nell'anno di esigibilità del credito anziché nell'anno di incasso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.122.950,87	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.594.084,18	75,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	66.991,89	3,16%
Residui (da residui) al 31/12/2015	461.874,80	21,76%
Residui della competenza	2.486.884,21	
Residui totali	2.948.759,01	

	2013	2014	2015
Alienazioni	657.490,76	313.998,87	212.188,32

L'Ente fa presente che i proventi da alienazioni sono stati utilizzati esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

### **Utilizzo plusvalenze**

L'Organo di revisione rileva che non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento della spesa corrente.

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2013	2014	2015
101-	Redditi da lavoro dipendente	20.862.783,14	20.423.181,60	19.249.719,09
102-	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.586.679,31	1.468.163,81	1.349.893,96
103-	Acquisto di beni e servizi	32.632.841,60	34.050.105,51	32.966.710,79
104-	Trasferimenti correnti	14.440.803,42	8.522.309,32	8.419.690,07
105-	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
106-	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
107-	Interessi passivi	1.454.435,79	1.340.070,15	1.229.859,82
108-	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109-	Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.866,82	85.188,92	111.792,83
110-	Altre spese correnti	0,00	82.520,24	501.949,79
<b>Totale spese correnti</b>		<b>71.057.410,08</b>	<b>65.971.539,55</b>	<b>63.829.616,35</b>

**Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2015 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Rendiconto 2015			
Spese personale (int. 01)	21.734.392,91	18.944.877,83			
Altre spese personale (int. 03)	255.765,22	0,00			
Irap (int. 07)	1.218.565,26	1.062.488,92			
Altre spese indennità mensa e missioni	0,00	195.152,00			
Altre spese componenti in aggiunta alla spesa di personale	0,00	137.424,79			
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>23.208.723,39</b>	<b>20.339.943,54</b>			
- componenti escluse (B)	3.629.130,98	3.264.412,57			

Spese correnti	63.829.616,35
Incidenza % su spese correnti	31,87 %

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	14.793.017,09	13.696.234,93
<b>Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011)</b>	<b>0,00</b>	<b>512.633,90</b>
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti	Voce non presente	Voce non presente
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	86.739,26	86.739,26
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente	21.000,00	119.056,73
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	Voce non presente	Voce non presente
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	11.407,27	11.194,98
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. n. 267/2000	92.963,09	95.103,51
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. n. 267/2000	Voce non presente	Voce non presente
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	Voce non presente	Voce non presente
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.502.376,78	4.365.653,78
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	Voce non presente	Voce non presente
IRAP	1.104.271,38	1.062.488,92
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	335.000,00	323.152,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	54.500,00	67.685,53
<b>Totale (A)</b>	<b>21.001.274,87</b>	<b>20.339.943,54</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Voce non presente	Voce non presente
<b>Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese do personale imputata dall'esercizio precedente (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n. 118/201</b>	<b>0,00</b>	<b>305.765,47</b>
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	Voce non presente	Voce non presente
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	77.523,56	64.250,12
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.	Voce non presente	Voce non presente
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.762.167,78	2.443.976,18
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	410.264,60	340.319,56
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	106.653,51	110.101,24
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	Voce non presente	Voce non presente
Incentivi per la progettazione	77.468,53	Voce non presente
Incentivi per il recupero ICI	25.822,84	Voce non presente
Diritti di rogito	Voce non presente	Voce non presente
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	Voce non presente	Voce non presente
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	Voce non presente	Voce non presente
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	Voce non presente	Voce non presente
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	Voce non presente	Voce non presente
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	Voce non presente	Voce non presente
<b>Totale (B)</b>	<b>3.459.900,82</b>	<b>3.264.412,57</b>

Nel caso di estinzione di organismi partecipati relativamente alla Fondazione biblioteca astense nello statuto della fondazione è previsto l'obbligo di assumere i dipendenti conferiti dal Comune alla Fondazione.

Relativamente al programma triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 in sede di parere al bilancio di Previsione 2015-2017 del Precedente Collegio è stata evidenziata quanto di seguito: *“Il Collegio ha provveduto ad accertare che è stato rispettato il principio della costante riduzione complessiva della spesa di personale.*

*Dall'analisi congiunta dei dati previsionali di bilancio 2015/2017, degli allegati di legge al medesimo, del D.U.P. relativo, della D.G.C. n.586 del 18/12/2014 avente ad oggetto “programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017 – approvazione”, il Collegio rileva e prende atto della evidenziata complessità di raggiungimento dell'obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane al fine di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo (cfr. anche D.U.P. – Sezione Operativa – Missione 1 – programma 10 risorse umane). Il processo di riorganizzazione della struttura, ad oggi in atto, compatibilmente con le risorse disponibili e la programmazione prevista, anche e soprattutto in sede di P.E.G., dovrà comunque coerentemente garantire e permettere l'erogazione dei servizi a standard quantomeno invariati. In tal senso, il Collegio ribadisce quanto espresso in precedenti pareri/relazioni ossia che, tenuto conto dell'ingente diminuzione quali-quantitativa del personale prospettata nel triennio 2015/2017 appare opportuno valutare la fattibilità, seppur tardiva, di una efficace ed efficiente gestione delle risorse umane anche attraverso una ipotesi di razionalizzazione che tenga conto delle professionalità presenti, degli effettivi “carichi di lavoro”/necessità, settore per settore, e che non miri, esclusivamente, al contenimento della spesa complessiva di personale per (sole) finalità contabili causa (storica) carenza di programmazione e di analisi strategica.*

*Il Collegio, pertanto, anche per motivi di coerenza interna ed esterna, raccomanda la costante verifica e correzione, anno per anno, dello stato di attuazione del relativo obiettivo strategico contenuto nella SeS del D.U.P. rammentando che la programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle*

risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Collegio raccomanda, nella stesura del D.U.P., l'inserimento dell'esplicitazione del "fabbisogno del personale" nella parte seconda della Sezione Operativa, in quanto previsto dall'allegato di riferimento del D.Lgs. 118/2011."

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 30.05.2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	560	553	541
spesa per personale	22.228.229,41	21.596.717,90	20.339.943,54
spesa corrente	71.051.410,08	65.971.539,55	63.829.616,35
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>39.693,27</b>	<b>39.053,74</b>	<b>37.596,94</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>31,28%</b>	<b>32,74%</b>	<b>31,87%</b>

Personale dell'Ente	2014			2015		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	0	1	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	13	8	0	13	6	2
Dirigenti Tempo Determinato	0	1	0	0	1	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	0	1	0	0	1	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	623	554	7	623	525	29
Personale comparto Tempo Determinato		8	0		9	0
<b>TOTALE</b>	<b>636</b>	<b>572</b>	<b>7</b>	<b>636</b>	<b>542</b>	<b>31</b>

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa per il personale non dirigente sono le seguenti:

	2010 (anno di riferimento)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	2.119.187,90	1.936.106,46	1.944.366,03	1.961.196,51
Risorse variabili	207.081,43	273.551,83	206.935,71	223.258,29
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	234.929,83	264.820,45	264.820,45
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>2.326.269,33</b>	<b>1.974.728,46</b>	<b>1.886.481,29</b>	<b>1.919.634,35</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	16781,63	75.918,03	8.551,91	0,00
Percentuale Fondo su spese		9,4653%	8,74%	9,44%

Relativamente al rendiconto 2013 si rileva quanto di seguito:

nel questionario si quel sul rendiconto 2014 relativamente alle risorse fisse compensative delle risorse destinate alle progressioni economiche e decurtazione fondo ex art 9 comma 2 bis sono inseriti dati differenti in quanto in seguito alla DGC 144 del 31.03.2015 il Comune di Asti ha recepito il sopra riportato rilievo con cui la Ragioneria Generale dello Stato sottolinea l'obbligo per il Comune di attivarsi per eliminare in futuro l'onere che deriverebbe dalla permanenza nella parte stabile del fondo in argomento delle somme contestate e ha pertanto deciso di **rideterminare i fondi degli anni dal 2009 in poi espungendo la somma accantonata e non erogata di € 237.424,42**, non ritenendosi più sostenibile, dal punto di vista contabile, trascinare una così grossa fetta di residui passivi nei bilanci. Ha comunque deciso di vincolare pari quota nell'avanzo di amministrazione che si andrà a determinare con l'approvazione del rendiconto 2014 a garanzia del rischio di soccombenza a seguito di eventuale contenzioso giudiziario, attivato dalla OO.SS. o dai dipendenti interessati. Di conseguenza è aumentato per Euro 237.424,42 il dato relativo alle risorse destinate alle progressioni economiche, tale variazione ha comportato un ricalcolo delle decurtazione fondo ex art 9 comma 2 bis.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa per il personale dirigente sono le seguenti:

	2010 (anno di riferimento)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	706.175,57	681.262,39	682.712,21	683.982,09
Risorse variabili	52.903,84	27.375,99	15.633,34	15.633,34
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	229.976,12	270.850,48	270.850,48
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>759.079,41</b>	<b>478.662,26</b>	<b>427.495,07</b>	<b>428.764,95</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	37320,9	11.742,65	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese		2,15%	1,98%	2,11%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.



L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2015 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6 del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione.

Le spese per incarichi di collaborazione autonoma sono pari ad Euro 86.739,26

Relativamente alle collaborazioni occasionali con verbale n. 11 del 29.10.2016 il Collegio ha invitato il Comune a:

- unificare la modulistica della ricevuta accludendovi anche la certificazione previdenziale di non superamento della soglia di Euro 5.000,00.

- porre maggiore attenzione alle autocertificazioni sulla situazione previdenziale, che non possono mancare.

Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti:

TIPOLOGIA	PRESENTE 2009	SPESA NEL 2015
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	SI	SI
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
rapporti a tempo determinato ex art. 110, comma 1 e 2 TUEL (a seguito della abrogazione dell'art. 19, comma 6- quater)	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
rapporti in convenzione**	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	SI	SI
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
personale educativo e scolastico degli enti locali	SI	SI
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 21, co. 3, lettera b), della l. n. 42/2009	SI	SI
personale destinato al settore sociale e spese per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 276/2003	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
personale assunto a t. d. per più di 12 mesi ai sensi dell'art. 34, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001.	VOCE NON PRESENTE	VOCE NON PRESENTE
altro (specificare)***	SI	SI

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (A)	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2014 (B)	Incidenza percentuale (B/A*100)
1.372.467,28	483.016,77	35,19

#### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2015, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata aumentata di euro 7.419,86 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	263.986,12	84,00%	42.237,78	29.259,67	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	358.683,36	80,00%	71.736,67	67.811,16	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	28.241,40	50,00%	14.120,70	13.564,59	0,00
Formazione	89.114,15	50,00%	44.557,08	41.137,02	0,00
Totale	740.025,03		172.652,23	151.772,44	

Tipologia spesa	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Variazione
Studi e consulenze (1)	29.763,24	29.259,67	-503,57
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	66.439,89	67.811,16	1.371,27
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.286,19	13.564,59	278,40
Formazione	30.470,66	41.137,02	10.666,36
Acquisto manutenzione noleggio esercizio autovetture	15.164,66	10.772,06	-4.392,60
Totale	155.124,64	162.544,50	7.419,86

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2015, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.240,82	0,00	51.240,82	30%	15.372,25	10.772,06

#### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Il Collegio ricorda che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

#### Controllo riduzione spesa d.l. 66/2015

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2015, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a rispettare tale riduzione di spesa in quanto non ha compensato la riduzione del fondo di solidarietà con un aumento dei tributi, tariffe o altri proventi.

Il collegio ricorda che la spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2015) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2015, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2015) di conferire a decorrere dall'anno 2015 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2015 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2015) a decorrere dall'anno 2015, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l. 66/2015) dal 1 maggio 2015 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2015 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2015) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

#### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica** (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Il Collegio ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2015 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Il Collegio ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

#### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.219.031,29 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,10%.

#### **Entrate in conto capitale**

	2013	2014	2015
Contributi agli investimenti	2.376.005,36	1.924.081,39	1.766.342,42
Trasferimenti in c/capitale	3.347,01	172.513,20	73.000,00
Entrate da alienazioni	698.919,67	313.998,87	212.188,32
Permessi di costruire	2.542.351,65	1.813.629,58	1.541.539,46
Altre entrate in c/capitale	549.164,52	837.942,77	374.970,61
Totale	6.169.788,21	5.062.165,81	3.968.040,81

#### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MACROAGGREGATO	2013	2014	2015
201 Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi	2.423.690,06	3.845.756,58	8.074.408,39
203 Contributi agli investimenti	0,00	679.121,78	36.909,07
204 Trasferimenti in conto capitale	1.674.802,45	79.202,51	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	330.763,19	656.136,15
Totale	4.098.492,51	4.934.844,06	8.767.453,61

#### **Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di

controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10; (2009 20%)
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Il Collegio in data 31.03.2016 ha sottoscritto il prospetto delle spese di rappresentanza.

#### Finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

<b><u>Mezzi propri</u></b>		
- contributo permesso di costruire		177.742,11
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		975.000,00
- alienazione di beni		186.943,79
- monetizzazioni		103.297,32
- avanzo c/capitale		617.613,85
- entrate di parte corrente che finanziano investimenti		47.550,66
- quota finanziata con FPV		7.170.237,56
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>8.303.385,29</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>		
- mutui		216.122,03
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		247.946,29
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>464.068,32</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>8.767.453,61</b>

#### Finanziamento spese con indebitamento

			anno 2013	anno 2014	anno 2015
apertura di credito					
assunzione mutui			34.105,76	101.279,00	967.719,49
assunzione mutui flessibili					
prestito obbligazionario					
prestito obbligazionario in pool					
cartolarizzazione di flussi di entrata					
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività					
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione					
cessione o cartolarizzazione di crediti					
leasing					
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate					
<b>Totale</b>			<b>34.105,76</b>	<b>101.279,00</b>	<b>967.719,49</b>

**Servizi conto terzi**

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.625.186,10	1.530.573,30	1.625.186,10	1.530.573,30
Ritenute erariali	3.447.122,69	3.475.484,49	3.447.122,69	3.475.484,49
Altre ritenute al personale c/terzi	356.412,50	320.768,99	356.412,50	320.768,99
Depositi cauzionali	13.441,26	7.623,68	13.441,26	7.623,68
Fondi per il Servizio economato	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	775.130,60	7.516.918,26	775.130,60	7.516.918,26
<b>Totale</b>	<b>6.377.293,15</b>	<b>13.011.368,72</b>	<b>6.377.293,15</b>	<b>13.011.368,72</b>

Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:



TIPOLOGIE DI SPESE	2014	2015
Versamento IVA spit payment	0,00	3.500.000,00
Utilizzo incassi vincolati e destinazione incassi liberi al reintegro di incassi vincolati ai sensi art. 195 TUEL	0,00	3.230.849,94
Trasferimenti per conto terzi (TEFA)	733.052,40	753.384,85
Incassi non di competenza dell'Ente da riversare ad altri enti pubblici e/o privati	11.000,87	16.626,02
Regolarizzazione contabile di spese Altroconsumo (denuncia Pol. Post. Per restituzione somme)	0,00	25,45
Registrazione contratti e rinuncia alle concessioni dei lotti cimiteriali	6.412,00	4.110,00
Spese di registrazione contratti	13.407,00	11.922,00
Reinoltro mandati	10.395,14	0,00
Risarcimenti assicurazione danni da riversare	863,19	0,00
Totale	775.130,60	7.516.918,26

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.573.019,34	1.530.109,48	1.330.655,46	1.305.885,81
Ritenute erariali	3.404.995,22	3.285.278,48	2.962.734,05	2.883.304,04
Altre ritenute al personale c/terzi	305.040,78	316.779,16	331.248,63	288.525,66
Depositi cauzionali	6.908,00	7.623,68	9.891,26	0,00
Fondi per il Servizio economato	158.890,00	159.355,92	160.000,00	160.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	773.324,93	7.340.471,72	351.278,96	6.733.582,05
Totale	6.222.178,27	12.639.618,44	5.145.808,36	11.371.297,56

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:



Tipologie di spese	2014	2015
Elezioni	0,00	0,00
Imposte di registro e spese registrazioni contrattuali	12.062,00	11.629,00
Risarcimenti danni assicurazioni da riversare	863,19	0,00
Spese gestionali in seguito al trasferimento uso grat. alla Provincia	0,00	0,00
Rimborso spese per sentenza d'appello	0,00	0,00
Registrazione contratti e rinunce per concessioni lotti cimiteriali	5.732,00	4.110,00
Intesa tra l'Ente e l'Ag Entrate ai sensi art. 15 L. 241/1990	0,00	0,00
Reincasso mandati per mancata estinzione entro i termini di chiusura	4.478,34	0,00
Spese missione personale ai sensi dell'art. 651/1986	0,00	0,00
TEFA riversamento spettanza provinciale del 5% introiti incassi TARI	318.346,37	349.009,57
Versamento IVA SPLIT PAYMENT	0,00	3.124.913,00
Utilizzo incassi vincolati e destinazione incassi liberi al reintegro di incassi vincolati ai sensi art. 195 TUEL	0,00	3.230.849,94
Incassi non di competenza dell'ente da riversare ad altri enti pubblici/privati	9.797,06	13.045,12
Regolarizzazione contabile di spese Altroconsumo (denuncia Polizia Postale per restituzione somme)	0,00	25,42
Totale	351.278,96	6.733.582,05

**INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:
- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del DL n. 95/12;

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
	1,97%	1,93%	1,70%

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sul debito residuo

<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
4,49%	4,51%	4,32%

Di seguito si riportano i dati utilizzati per il calcolo di tale rapporto:

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
Oneri finanziari	1.454.435,79	1.333.889,96	1.219.031,30
Fidejussioni	0,00	419.695,40	419.695,40
<b>Totale</b>	<b>1.454.435,79</b>	<b>1.753.585,36</b>	<b>1.638.726,70</b>
Entrate correnti	73.784.106,22	72.577.772,02	71.739.401,38

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>		
Residuo debito (+)	35.223.640,37	32.377.057,34	29.729.050,63		
Nuovi prestiti (+)	34.105,76	101.279,00	967.719,49		
Prestiti rimborsati (-)	2.879.953,29	2.749.285,60	2.471.451,62		
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	735,50	0,11	0,00		
<b>Totale fine anno</b>	<b>32.377.057,34</b>	<b>29.729.050,63</b>	<b>28.225.318,50</b>		
Nr. Abitanti al 31/12	77.343	76.773	76.437		
Debito medio per abitante	418,62	387,23	369,26		

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	1.454.435,79	1.333.889,96	1.219.031,30

Quota capitale	2.879.953,29	2.749.285,60	2.471.451,62
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.334.389,08</b>	<b>4.083.175,56</b>	<b>3.690.482,92</b>

- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2015 non ha proceduto alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* posto in essere operazioni di "project financing",

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 967.719,49 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

#### Finanza derivata

L'ente non ha in essere operazioni di finanza derivata

#### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità della Cassa depositi e prestiti.

#### Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese come segue

	2013	2014	2015
opere a scomputo di permesso di costruire	2.171.106,84	427.471,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>Totale</b>	<b>2.171.106,84</b>	<b>427.471,00</b>	<b>0,00</b>

#### Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

<b>VERIFICA CONGRUITA' FONDI</b>
----------------------------------

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo si è così movimentato:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	8.824.601,47
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	1.049.856,47
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	4.257.390,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	12.032.135,00

Per la determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha utilizzato metodi differenziati in funzione della tipologia di entrata come risulta nella colonna motivazione della scelta della tabella sotto riportata.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 55% non si è avvalso della facoltà di riduzione nel rendiconto 2015.

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 2 al DPCM 28.12.2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", nell'esercizio 2015 sono state accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

In sede di redazione del rendiconto, ed in particolare a seguito del riaccertamento dei residui attivi è stata verificata la congruità del fondo svalutazione crediti, al fine di rideterminare la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo stesso, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2015 sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

Nella formazione del fondo sono state considerate le entrate dei titoli I e III, individuando in queste fattispecie le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e tenendo presente che l'esempio 5 dell'appendice tecnica all'allegato 2 DPCM 28.12.2011 specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

b) i crediti assistiti da fidejussione,

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'allegato 2 al DPCM lascia al singolo ente la scelta del livello di analisi e quindi, sia in occasione della stesura del Bilancio di Previsione che in questa sede, nell'ambito dei due Titoli interessati, si è ritenuto di operare a livello di Categoria come individuata nella classificazione del Bilancio prevista dal D.P.R. 194/1996 in quanto i dati storici, sia contabili che extracontabili, erano disponibili con questa struttura contabile.

Si è quindi determinato l'importo dei residui complessivo come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.

E' stato inoltre calcolato, in corrispondenza di ciascuna Categoria di entrata, la media del rapporto tra incassi (in conto Residui) e Residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

E' stato determinato il Fondo Svalutazioni crediti applicando all'importo complessivo dei residui classificati per Categoria una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Nell'ambito dell'autonomia di scelta che il Principio contabile permette è stato inoltre deciso:

- di non accantonare alcun importo in corrispondenza dei Residui Attivi che risultano interamente riscossi alla data della determinazione della quota di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ovvero al 04/03/2016;

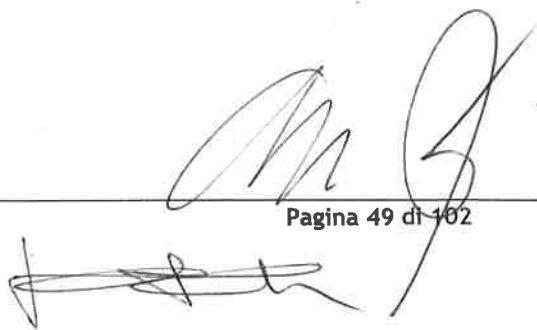
- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi per i quali si dovrà provvedere, a chiusura delle operazioni, solamente ad una regolazione contabile essendoci altrettanta spesa impegnata;

- di non accantonare alcun importo in corrispondenza di Residui Attivi iscritti tra le entrate extratributarie relativi a rimborsi e/o canoni da enti collegati (a titolo di esempio: rimborso spese notifica per enti pubblici, ripetizione mutui ATO, canoni di locazione dovuti da Astiss, ecc.);

- di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi a tipologie di entrate particolarmente sofferenti, quali ruoli emessi per sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada e ai regolamenti comunali, crediti

rette asili nido e rimborsi utenze nonché i crediti di anni precedenti il 2010 per canoni ricognitori categoria "proventi derivanti alla gestione dei beni" in carico al settore affari legali (si rimanda alla tabella fondo crediti di dubbia esigibilità).

In corrispondenza dei Residui Attivi del Titolo I categorie I e II (vecchia codifica) si è deciso di tenere prudenzialmente separati i conteggi relativi alle liste di carico compilate dal concessionario della riscossione per decreti di ingiunzione tassa occupazione suolo pubblico e imposta di pubblicità nonché le partite tassa rifiuti (tia / tares / tari), sulla base delle indicazioni del servizio tributi. Si è inoltre deciso di accantonare a fondo crediti il 100% del totale residui attivi recupero evasione ICI.

The block contains two handwritten signatures. The signature on the right is larger and more stylized, while the one on the left is smaller and more compact. Both are written in black ink.

TIT	TIPOL	CAT	DESC_TIPOLOGIA	RESIDUI ATTIVI	suddivisione ai fini della determinazione del F.do Crediti Dubbia Esigibilità	% accant	Importo accantonato al fondo	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
1	101		52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	145.331,26	89.831,76	100,00	89.831,76	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1	101		53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	314.490,95	254.596,07	100,00	254.596,07	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del concessionario riscossione
1	101	52 53	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche e imposta com.le pubblicità		115.394,38	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 4/03/2016 o da regolarizzare contabilmente con altrettanta spesa
1	101		8 Imposta comunale sugli immobili (ICI)	567.233,30	354.864,94	100,00	354.864,94	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1	101		8 Imposta comunale sugli immobili (ICI)		212.368,36	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 4/03/2016 o da regolarizzare contabilmente con altrettanta spesa
1	101	5161	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	9.898.063,85	9.807.670,08	46,14	4.525.721,64	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente considerando l'indicazione del servizio tributi
1	101	5161	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e tributo comunale sui rifiuti e sui servizi		90.393,77	0,00	0,00	entrate da regolarizzare contabilmente con altrettanta spesa
3	100		2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi - RETTE	190.556,74	134.363,25	47,71	64.103,45	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluiti nel FCDE- completamento al 100% residui da 2008 a 2013
3	100		2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi - RETTE	0,00	56.193,49	0,00	0,00	entrate interamente riscosse alla data del 4/03/2016
3	100		2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi - INGRESSI	75.505,66	75.505,66	18,50	13.966,33	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluiti nel FCDE- completamento al 100% residui da 2008 a 2013
3	100		3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni-CANONI E FITTI	2.948.919,01	670.197,05	67,21	450.412,21	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni (14,94%) ed in considerazione delle indicazioni del servizio affari legali
3	100		3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni- CANONI E FITTI		2.278.721,96	0,00	0,00	entrate relative a canoni dovuti da enti pubblici e partecipate

3	200	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.798.850,51	7.682.275,50	80,10	6.153.341,54	verbali sanzioni c.d.s. notificati e non riscossi al 31/12/2015 - per prudenza accantonamento superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni (80,08%)
3	200	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		116.575,01	0,00	0,00	entrate interamente rimosse alla data del 4/3/2016
3	200	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.354,00	20.516,00	100,00	20.516,00	violazioni ordinanze urbanistica - per prudenza accantonamento pari al completamento al 100%
3	200	1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		2.837,00	0,00	0,00	entrate interamente rimosse alla data del 4/03/2016 o da regolarizzare contabilmente con altrettanta spesa
3	500	2	Rimborsi in entrata	415.394,80	107.266,66	97,68	104.781,07	percentuale definita nell'autonomia dell'Ente superiore alla media del rapporto tra residui iniziali e relativi incassi degli ultimi 5 anni confluiti nel FCDE-completamento al 100% residui da 2008 a 2013
3	500	2	Rimborsi in entrata		308.128,14	0,00	0,00	entrate relative a rimborsi dovuti da enti pubblici e partecipate
<b>Totale FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>							<b>12.032.135,01</b>	

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 44.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Organo di revisione sulla base del prospetto stato contenzioso al 31.03.2016 servizio affari legali e contratti in considerazione dei rischi potenziali derivanti dalle cause in corso ritiene opportuno non utilizzare l'avanzo di amministrazione parte destinata agli investimenti e parte disponibile.

#### Fondo perdite società partecipate

Non è stato accantonato questo fondo in quanto l'ente negli ultimi esercizi non ha ripianato perdite relativamente alle società partecipate.

L'Organo di revisione rileva che la società Aurum et Purpura SpA in liquidazione ha realizzato una perdita pari ad Euro 1.368.305,00. Relativamente a tale perdita si rinvia alla parte finale della presente relazione.

Relativamente alla società Asp SpA il Collegio rileva che ha perso la gara d'appalto per la raccolta porta a porta in alcuni comuni dell'astigiano, tale evento potrebbe avere un effetto negativo sui risultati economici.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 13.121,32 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.



### Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL ed ha emesso in data 11.03.2016 il proprio parere favorevole sull'operazione di riaccertamento ordinario dei residui.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	43.039.479,28	20.157.485,33	18.328.691,18	- 4.553.302,77
Residui passivi	33.974.765,13	25.241.654,73	4.214.128,39	- 4.518.982,01

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	15.877.209,28	6.422.151,52	-1.631.701,45	7.823.356,31	49,27%	7.504.364,18	15.327.720,49
Titolo II	7.613.651,21	5.383.242,70	-457.685,26	1.772.723,25	23,28%	4.114.096,21	5.886.819,46
Titolo III	8.288.113,94	2.566.267,97	-144.141,09	5.577.704,88	67,30%	6.141.067,81	11.718.772,69
<b>Gest. Corrente</b>	<b>31.778.974,43</b>	<b>14.371.662,19</b>	<b>-2.233.527,80</b>	<b>15.173.784,44</b>	<b>47,75%</b>	<b>17.759.528,20</b>	<b>32.933.312,64</b>
Titolo IV	10.252.238,73	5.320.446,21	-2.194.243,31	2.737.549,21	26,70%	1.133.762,06	3.871.311,27
Titolo V	123.738,20	123.738,20	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo VI	357.028,13	36.200,00	0,00	320.828,13	89,86%	2.206.956,77	2.527.784,90
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
<b>Gest. Capitale</b>	<b>10.733.005,06</b>	<b>5.480.384,41</b>	<b>-2.194.243,31</b>	<b>3.058.377,34</b>	<b>28,50%</b>	<b>3.340.718,83</b>	<b>6.399.096,17</b>
Servizi c/terzi Tit. IX	527.499,79	305.438,73	-125.531,66	96.529,40	18,30%	371.750,28	468.279,68
<b>Totale</b>	<b>43.039.479,28</b>	<b>20.157.485,33</b>	<b>-4.553.302,77</b>	<b>18.328.691,18</b>	<b>42,59%</b>	<b>21.471.997,31</b>	<b>39.800.688,49</b>
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	18.011.337,55	14.978.058,65	-1.928.408,93	1.104.869,97	6,13%	15.574.232,97	16.679.102,94
<b>Gestione corrente</b>	<b>18.011.337,55</b>	<b>14.978.058,65</b>	<b>-1.928.408,93</b>	<b>1.104.869,97</b>	<b>6,13%</b>	<b>15.574.232,97</b>	<b>16.679.102,94</b>
C/capitale Tit. II	14.026.292,54	9.052.041,71	-2.074.375,49	2.899.875,34	20,67%	7.668.814,18	10.568.689,52
Per incremento di attività finanziarie Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Rimborso prestiti Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
<b>Gestione capitale</b>	<b>14.026.292,54</b>	<b>9.052.041,71</b>	<b>-2.074.375,49</b>	<b>2.899.875,34</b>	<b>20,67%</b>	<b>7.668.814,18</b>	<b>10.568.689,52</b>
Svizi per c/terzi e partite di giro Tit. VI	1.937.135,04	1.211.554,37	-516.197,59	209.383,08	10,81%	1.640.071,16	1.849.454,24
<b>Totale</b>	<b>33.974.765,13</b>	<b>25.241.654,73</b>	<b>-4.518.982,01</b>	<b>4.214.128,39</b>	<b>12,40%</b>	<b>24.883.118,31</b>	<b>29.097.246,70</b>

<b>Risultato complessivo della gestione residui</b>		
<b>Maggiori residui attivi</b>		138.986,91
Insussistenze dei residui attivi:		
Gestione corrente non vincolata		
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi conto terzi		
<b>Minori residui attivi</b>		4.692.289,68
Insussistenze dei residui passivi:		
Gestione corrente non vincolata		
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-4.553.302,77</b>
<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>		
Gestione corrente		-2.233.527,80
Gestione in conto capitale		-2.194.243,31
Gestione servizi c/terzi		-125.531,66
Gestione vincolata		
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-4.553.302,77</b>

<b>Risultato complessivo della gestione residui</b>			
<b>Maggiori residui passivi</b>			0,00
Insussistenze dei residui attivi:			
Gestione corrente non vincolata			
Gestione corrente vincolata			
Gestione in conto capitale vincolata			
Gestione in conto capitale non vincolata			
Gestione servizi conto terzi			
<b>Minori residui passivi</b>			4.518.982,01
Insussistenze dei residui passivi:			
Gestione corrente non vincolata			
Gestione corrente vincolata			
Gestione in conto capitale vincolata			
Gestione in conto capitale non vincolata			
Gestione servizi c/terzi			
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>			<b>-4.518.982,01</b>
<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>			
Gestione corrente			-1.928.408,93
Gestione in conto capitale			-2.074.375,49
Gestione servizi c/terzi			-516.197,59
Gestione vincolata			
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>			<b>-4.518.982,01</b>

L'eliminazione dei residui attivi del titolo IX pari ad Euro 125.531,66 si riferiscono a minori crediti mentre l'eliminazione dei residui passivi del titolo VII pari ad Euro 516.197,99 si riferisce a eliminazione di fondi statali per alluvione in ottemperanza alla Deliberazione n.99 depositata in Segreteria in data 17.06.2015 in merito a risposta a istruttoria relativa al Rendiconto 2013.

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- relativamente ai minori residui attivi:
- esistenza di crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni, per i quali è stato disposto lo stralcio dalla contabilità finanziaria
- esistenza di crediti riconosciuti assolutamente inesigibili
- esistenza di crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito competenza dell'esercizio 2015 e crediti antecedenti);
- relativamente ai minori residui passivi:
- esistenza di debiti insussistenti o prescritti

Nel conto del bilancio dell'anno 2015 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011:

<b>Residui ante 2011</b>					
	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV-V</b>	<b>Titolo IX (no dep cauzionali)</b>
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2014	1.464.311,21	69.740,55	1.228.368,04	2.942.987,13	199.793,50
Residui riscossi	40.164,39	2.965,24	91.131,65	653.624,54	193.554,69
Residui stralciati o cancellati	66.730,57	565,97	85.724,98	435.055,95	199,00
Residui da riscuotere al 31.12.2015	1.357.416,25	66.209,34	1.051.511,41	1.854.306,64	6.039,81
di cui FCDE accantonato al 31.12.2015	547.270,63	0,00	975.996,97	0,00	0,00

**Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2011, iscritti in contabilità mediante ruoli:**

	<b>Euro</b>
<b>Somme iscritte a ruolo al 01/01/2015 provenienti da anni ante - 2011</b>	<b>883.888,30</b>
<b>di cui:</b>	
<b>Somme riscosse nell'anno 2015 per residui ante - 2011</b>	<b>83.921,37</b>
<b>Sgravi richiesti nell'anno 2015 per residui ante - 2011</b>	
<b>Somme conservate al 31/12/2015</b>	<b>799.966,93</b>
<b>di cui € 739.904,11 accantonato al 31/12/2015 al F.C.D.E</b>	

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Analisi anzianità dei residui							44
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.357.416,25	1.464.718,82	1.524.177,75	1.275.648,76	2.201.394,73	7.504.364,18	15.327.720,49
di cui F.S.R o F.S.					52.326,35	370.655,67	422.982,02
Titolo II	66.209,34	3.200,00	16.200,00	358.614,55	1.328.499,36	4.114.096,21	5.886.819,46
Titolo III	1.051.511,41	1.130.580,35	760.481,85	378.256,57	2.256.874,70	6.141.067,81	11.718.772,69
Tot. Parte corrente	2.475.137,00	2.598.499,17	2.300.859,60	2.012.519,88	5.786.768,79	17.759.528,20	32.933.312,64
Titolo IV	1.854.306,64	30.749,00	515.686,32	154.284,01	182.523,24	1.133.762,06	3.871.311,27
Titolo V							0,00
Titolo VI	185.443,37			34.105,76	101.279,00	2.206.956,77	2.527.784,90
Titolo VII							
Tot. Parte capitale	2.039.750,01	30.749,00	515.686,32	188.389,77	283.802,24	3.340.718,83	6.399.096,17
Titolo IX	6.039,81	74.044,59	8.127,08	1.052,16	7.265,76	371.750,28	468.279,68
<b>Totale Attivi</b>	<b>4.520.926,82</b>	<b>2.703.292,76</b>	<b>2.824.673,00</b>	<b>2.201.961,81</b>	<b>6.077.836,79</b>	<b>21.471.997,31</b>	<b>39.800.688,49</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	28.286,29	6.910,82	11.873,48	309.801,68	747.997,70	15.574.232,97	16.679.102,94
Titolo II	1.951.470,73	15.677,10	338.195,72	15.655,07	578.876,72	7.668.814,18	10.568.689,52
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	1.951.470,73	15.677,10	338.195,72	15.655,07	578.876,72	7.668.814,18	10.568.689,52
Titolo VII	35.399,91	9.378,40	22.724,27	50.201,21	91.679,29	1.640.071,16	1.849.454,24
<b>Totale Passivi</b>	<b>2.015.156,93</b>	<b>31.966,32</b>	<b>372.793,47</b>	<b>375.657,96</b>	<b>1.418.553,71</b>	<b>24.883.118,31</b>	<b>29.097.246,70</b>

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
Tarsu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tia	1.356.620,15	1.463.992,72	1.308.041,02	1.177.066,24	1.893.662,43	2.698.305,11
Proventi Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni di depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi	446,00	2.031,75	1.310,49	4.865,49	35.459,23	342.320,75
Sanzioni per violazione codice della strada	799.966,93	1.080.616,62	667.894,39	264.391,12	1.987.037,50	2.998.943,95
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Residui Attivi titolo II</b>	<b>Esercizi Precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	437.875,73
<b>Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</b>	0,00	0,00	0,00	178.101,12	849.779,46	2.875.661,80

<b>Residui Attivi titolo IV</b>	<b>Esercizi Precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Trasferimenti di capitale dallo Stato</b>	0,00	0,00	1.769,80	0,00	0,00	52.050,00
<b>Trasferimenti di capitale dalla Regione</b>	406.284,96	30.749,00	424.816,94	128.410,79	152.287,09	1.058.104,70

**Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2015.

Tali debiti sono così classificabili:

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 949.532,21

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015, non vincolato per euro 0,00
- con vincolo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 per euro 949.532,21

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	949.532,21
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
73.784.106,22	72.577.772,02	71.739.401,38
-	-	1,32

I relativi atti dovranno essere trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dalle attestazione dei dirigenti relativa all'insussistenza/esistenza di debiti fuori emerge quanto di seguito:

- il responsabile dei servizi finanziari attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio relativamente alla sentenza n. 1504/2015 pubblicata il 04.08.2015 e notificata con formula esecutiva in data 25.01.2016 in materia di stima di indennità di espropriazione e occupazione
- il segretario generale attesta l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2015 di debiti fuori bilancio, con le riserve deducibili dal prospetto delle cause
- il responsabile del settore Patrimonio, Ambiente e Reti attesta di non essere a conoscenza di debiti fuori bilancio ma precisa quanto di seguito:

l'impegno assunto per consumi di acqua potabile al capitolo 22200500 anno 2015 piscina comunale presenta una disponibilità di Euro 0,00 e non consente pertanto la copertura della fattura di ASP n. 05000001 del 13.01.2016 di complessivi Euro 45.650,71 per consumi Piscina anno 2015 (periodo gennaio- settembre). Tale importo non è stato stanziato neanche nel bilancio di Previsione 2016-2018 approvato con DGC n. 13 del 03.03.2016, come peraltro richiesto da questo settore con nota del 02.02.2016 pronet 17153.

### *Rapporti con organismi partecipati*

L'Organo di Revisione fa presente che le società partecipate dal Comune di Asti sono le seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici ) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Finpiemonte S.p.A quota di partecipazione 0,126%
- Finpiemonte partecipazioni S.p.A quota di partecipazione 0,080%
- Pracatinat Società Consortile per Azioni quota di partecipazione 0,08%
- Res Tipica in Comune Scarl in liquidazione quota di partecipazione 0,91%

Inoltre, il Comune partecipa ai seguenti consorzi e fondazioni:

- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) quota di partecipazione 0,85%
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) quota di partecipazione 1/101
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point (Consorzio Topix) quota di partecipazione 0,29%
- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti (ASTI TURISMO) quota di partecipazione 4,236%
- Autorità d'Ambito n.5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5) quota di partecipazione 16,7%
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti (CBRA) quota di partecipazione 31,056%
- Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti (ISRAT) quota di partecipazione 41,50%
- Fondazione Centro di Studi Alfieriani senza quote dei fondatori
- Fondazione Eugenio Guglielminetti senza quote dei fondatori

Gli enti appartenenti all'area di gruppo inclusi nel bilancio consolidato sono i seguenti:

- A.S.P S.p.A (Asti Servizi Pubblici ) quota di partecipazione 55%
- Asti Studi Superiori (Astiss) Società Consortile a Responsabilità Limitata quota di partecipazione 12,68%
- Aurum et Purpura SpA in liquidazione quota di partecipazione 23,474%
- Gestione Ambiente Integrata Astigiano S.p.A (GAIA) quota di partecipazione 43,38%
- Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti quota di partecipazione 100%

L'Ente ha approvato con D.C.C n. 40 del 30.09.2015 il bilancio consolidato sul quale l'organo di revisione ha emesso la propria relazione.

#### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art.11 comma 6 lettera j) del D.L.G.S 118/2011, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione fascicolo 1.

**Da tale verifica sono risultate alcune discordanze.** In particolare per quanto riguarda Astiss la discordanza di 8.100,00 relativa alla quota a carico del Comune al fine di ottenere adeguata copertura alla richiesta pervenuta dall'Asp per i consumi di acqua, relativamente ai quali è in corso una trattativa al fine di definire in via transattiva la richiesta pervenuta e non condivisa da Astiss, per quanto riguarda Gaia SpA la discordanza di Euro 3.525,39 deriva da note debito su interessi per ritardato pagamento relativi a esercizi precedenti che l'ente non ha riconosciuto ma ha provveduto all'iscrizione di vincoli sull'avanzo di amministrazione per lo stesso importo.

Relativamente alla società Asp SpA sono emerse partite da verificare per Euro 77.052,29 relativamente alla parte corrente derivanti da saldo gestione movicentro e bollette utenze anni precedenti Euro 674.136,00 relativamente alla parte in conto capitale derivanti da contributo regionale per acquisto autobus e quota annuale parcheggio Via Natta per manutenzione straordinaria effettuata che l'ente non ha riconosciuto ma ha provveduto all'iscrizione di vincoli sull'avanzo di amministrazione per lo stesso importo.

Relativamente alla società Asp SpA sono emerse partite da verificare per Euro 43.287,12 relativamente alla parte corrente derivanti da canoni parcheggi 2015 ancora da erogare ed Euro 128.710,53 relativamente alla parte in conto capitale derivanti da eccedenze di contributi per movicentro.



L'Organo di revisione fa presente che come previsto dall'art 11 comma 6 lettera J) del DLGS n.118/2011 l'ente ha provveduto all'iscrizione di vincoli sull'avanzo sul avanzo di amministrazione di parte corrente e di parte capitale al fine di accantonare le risorse necessarie all'eventuale futura iscrizione delle somme a debito.

L'Organo di revisione rileva che nella relazione sulla gestione fascicolo 1 risulta che: relativamente ai rapporti di credito/debito reciproci sono state fornite all'Ente nota del 01.03.2016 asseverata del Collegio Sindacale di AURUM ET PURPURA S.p.A., nota del 9/3/2016 asseverata dell'Organo di Revisione dell'ASTISS S.C.A. R.L., nota del 23/2/2016 asseverata dall'Organo di Revisione di GAIA spa, nota dell'8/3/2016 asseverata dal Revisore unico della Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti relativamente ad Asp S.p.A si evidenzia quanto di seguito: nota del 26/2/2016 dell'Amministratore Delegato che evidenzia l'impossibilità del rispetto dei termini per impossibilità imputabile ai tempi tecnici di reperimento delle informazioni necessarie alla definizione dei dati di bilancio cui seguono le operazioni di verifica della società di revisione incaricata dell'asseverazione e nota del 10/3/2016 dell'Amministratore delegato che invia prospetto di dettaglio delle posizioni a debito e credito oggetto di asseverazione da parte della società di revisione. In data 25.03.2016 l'Ente ha inviato all'organo di revisione la nota del 14.03.2016 della Società di revisione di Asp S.p.A.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2015 nei confronti delle società partecipate e alla luce delle asseverazioni rilasciati dagli organi di controllo delle società partecipate e dei controlli effettuati assevera i dati contenuti nella sezione verifica crediti e debiti con le società partecipate.

#### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è il seguente:

<b>Servizio:</b>	Trasporto- ciclo idrico integrato-igiene urbana-cimiteri
<b>Organismo partecipato:</b>	ASP S.p.A
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	16.721.559,63
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	35.638,54
Per trasferimento in conto capitale	203.147,10
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.960.345,27</b>

<b>Servizio:</b>	igiene urbana
<b>Organismo partecipato:</b>	GAIA S.p.A
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	4.243.067,50
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>4.243.067,50</b>

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio. Si precisa che relativamente all'affidamento all'esterno del Servizio di illuminazione pubblica per il quale il Collegio ha rilasciato parere favorevole in data 27.11.2015 il contratto di servizio stipulato tra il Comune di Asti e la società Asp S.p.A in data 25.02.2016 produce i suoi effetti a partire dal 01.03.2016 per una durata di venticinque anni e sei mesi. Relativamente a tale affidamento il Collegio fa presente che nella variazione di bilancio al codice 3.0500 approvata dal Consiglio Comunale del 30.11.2015 viene effettuata una variazione in aumento di Euro 300.000,00 data dal riconoscimento da parte della concessionaria al Comune di un corrispettivo forfettario pari ad Euro 300.000,00 al netto di Iva se dovuta, che sarà pagato entro 60 giorni fine mese da tale data come evidenziato a pagina 13 di 32 del Capitolato Speciale di Appalto trasmesso da ASP S.p.A Illuminazione pubblica 01.03.2016.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. Il Collegio precisa che le società partecipate Asp SpA, Gaia SpA e Astiss Scarl hanno realizzato nel bilancio 2014, ultimo bilancio approvato, un utile di euro 527.044,00 (Asp), di Euro 474.247,00 (Gaia) e di Euro 2.032,00 (Astiss). La fondazione biblioteca astense ha realizzato una perdita di Euro 35.813,13 ma non rientra nella fattispecie prevista dall'art 2447 o 2482 ter.

Relativamente alla società Aurum et Purpura S.p.A la stessa ha realizzato una perdita pari ad Euro 1.368.305,00 ma non rientra nella fattispecie dell'art 2447 in quanto anche se la perdita è superiore al terzo del capitale sociale che è pari ad euro 3.281.631,00 lo stesso non si riduce al di sotto del limite legale fissato ad Euro 50.000,00. La società nell'assemblea del 14.12.2015 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

<b>società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2482 ter del codice civile</b>	
<b>Organismo partecipato:</b>	
Saldo del capitale artt. 2482ter	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2015	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2015	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo bilancio d'esercizio approvato
Asp SpA	31.12.2014 approvato in data 29.04.2015
Gaia SpA	31.12.2014 approvato in data 28.04.2015
Astiss Scarl	31.12.2014 approvato in data 28.04.2015
Aurum et Purpura SpA	31.12.2014 approvato in data 14.12.2015
Fondazione biblioteca astense	31.12.2014 approvato in data 08.05.2015

Ad oggi le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio 2015 e comunque non sono ancora scaduti i termini di legge.

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta); ad eccezione dalla società Astiss la quale non è tenuta al rispetto del vincolo non essendo società a totale partecipazione pubblica, in quanto partecipata per l'83,10% da privati e quindi secondo lo statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono previsti in numero di sei
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente con DCC n. 21 del 18.04.2011 ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

**Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati**

L'ente non si è avvalso della possibilità concessa dall'art 31 del d.l. 66/2015 di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

**Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. Tale relazione assunta al Prot. Gen. N. 30347 è stata inviata alla Corte dei Conti in data 29.03.2016 a mezzo pec.

### *Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi*

#### **Tempestività pagamenti**

L'ente ai sensi ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e ha calcolato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.9 DPCM 22/09/2014 certifica quanto di seguito:

Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2015, calcolato ai secondo le modalità di cui al DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a giorni	<b>46,73</b>
---	--------------

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

#### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2015 n. 66**

Il Collegio segnala che il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2015, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31.12.2014 rimasti da estinguere al 31.12.2015

Euro 59.323,60 per debiti di parte corrente

Euro 100.080,00 per debiti di parte capitale

Tra i debiti ancora da estinguere si precisa quanto di seguito:

- Con fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31.12.2015 ivi inclusi i pagamenti delle provincie in favore dei comuni Euro 159.403,60
- Riconosciuti alla data del 31.12.2014 Euro 0,00
- Debiti che presentano i requisiti per il riconoscimento di legittimità alla data del 31.12.2014 Euro 0,00

#### **Imposte e tasse**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva*:
  - ☐ Assistenza domiciliare
  - ☐ Trasporto scolastico
  - ☐ Parchimetri

- ☐ Palio
- ☐ Promozione del territorio Vinissage
- ☐ Scuola del fumetto
- ☐ Mercato ortofrutticolo
- ☐ Teatro Alfieri
- ☐ Impianti sportivi
- ☐ Mense scolastiche
- ☐ Musei
- ☐ Vendita cartoline poster ecc
- ☐ Pesi pubblici
- ☐ Asili nido
- ☐ Istituto di musica

- in relazione alle predette attività commerciali, *ha* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Il Collegio fa presente che nel verbale n.7 del 08.10.2015 si è provveduto ad effettuare le verifiche relative al modello Iva, IRAP e 770 e le relative ricevute d'invio. Inoltre con verbale n. 12 del 10.03.2016 si è proceduto alla verifica dell'invio delle certificazioni uniche.

**Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	Valore 2014	Valore 2015	Rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	4.811.577,44	4.904.053,51	SI
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I –II – III ....	24,12%	24,49%	SI
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III ....	20,92%	24,62%	SI
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	27,30%	26,13%	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti ...	NO	NO	SI
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti....	29,41%	28,25%	SI
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti...	40,96%	39,34%	SI
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatasi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori accertati delle entrate correnti	2012 0,04%-2013 0,00% - 2014 0,00% 0,00%	2013 0,00% - 2014 0,00% - 2015 1,32%	SI
Eventuale esistenza al 31.12.2015 di anticipazioni di tesoreria non superiori al 5% delle entrate correnti	NO	NO	SI
Ripiano degli squilibri in sede di salvaguardia...	0,00%	0,00%	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano rispettati tutti i parametri

**Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha emesso una Pronuncia specifica sul Conto Consuntivo 2013 con deliberazione n. 99 depositata in Segreteria in data 17.06.2015.

Si riassumono di seguito i rilievi:

- Equilibrio di parte corrente
- Spese non ripetitive
- Disallineamento tra i residui di parte capitale-ritardo esecuzione opere
- Disallineamenti residui servizi per conto terzi
- Società partecipate relazioni dell'organo di revisione del 29.05.2014 e del 08.04.2014
- Ufficio tributi.

***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere                      Unicredit Banca SpA

Economo

Agenti contabili interni:

- per riscossione diritti di segreteria e imposta di bollo
- incasso carte d'identità
- buoni pasto dipendenti
- incasso stagione teatrale/Palio
- incasso sanzioni
- riscossione diritti di segreteria incasso vendita cataloghi e incasso visite guidate
- riscossione diritti di segreteria e fotocopie
- recupero crediti patrimoniali
- incassi ingressi e abbonamenti musei, vendita pubblicazioni e cartoline
- incasso quote associative manifestazione Vinissage
- incasso biglietti manifestazione "Palio degli sbandieratori"

Concessionaria per la riscossione dei tributi Tosap, Icp, Dpa      M.T. Maggioli

L'ente dovrà provvedere all'invio del conto degli agenti contabili alla Corte dei Conti entro 60 giorni dalla data approvazione del rendiconto.



<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	CONTO ECONOMICO	2014	2015
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	40.380.995,07	40.462.900,54
2	Proventi da fondi perequativi	9.346.236,34	7.383.844,82
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.387.183,64	13.452.454,61
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.381.814,54	5.656.860,15
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	15.726,61
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
9	Altri ricavi e proventi diversi	5.047.971,00	6.141.935,87
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>74.544.200,59</b>	<b>73.113.722,60</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	775.635,27	620.079,71
11	Prestazioni di servizi	33.806.346,00	32.854.593,84
12	Utilizzo beni di terzi	215.674,95	200.117,82
13	Trasferimenti e contributi	8.478.148,17	9.090.359,95
14	Personale	20.389.199,60	19.244.757,75
15	Ammortamenti e svalutazioni	9.342.668,30	11.786.783,95
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	22.216,84	0,00
17	Accantonamenti per rischi	22.000,00	22.000,00
18	Altri accantonamenti	0,00	0,00
19	Oneri diversi di gestione	96.303,98	725.361,53
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>73.148.193,11</b>	<b>74.544.054,55</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>1.396.007,48</b>	<b>-1.430.331,95</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
20	Proventi da partecipazioni	273.711,77	469.136,15
21	Altri proventi finanziari	61.925,52	101.490,19
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>335.637,29</b>	<b>570.626,34</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
22	Interessi ed altri oneri finanziari	1.340.070,15	1.229.859,82
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.340.070,15</b>	<b>1.229.859,82</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-1.004.432,86</b>	<b>-659.233,48</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
23	Rivalutazioni	0,00	0,00
24	Svalutazioni	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>391.574,62</b>	<b>-2.089.565,43</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
25	Proventi straordinari	5.740.647,38	4.535.727,67
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>5.740.647,38</b>	<b>4.535.727,67</b>
26	Oneri straordinari		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopraavvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	7.333.958,71	4.981.613,63
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	8.719,95
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	81.068,78	108.285,57
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>7.415.027,49</b>	<b>5.098.619,15</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-1.674.380,11</b>	<b>-562.891,48</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>-1.282.805,49</b>	<b>-2.652.456,91</b>
27	Imposte	1.200.077,18	1.279.843,10
28	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.482.882,67</b>	<b>-3.932.300,01</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva : che il risultato economico depurato della parte straordinaria, presenta un saldo di Euro -2.089.565,43 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.481.140,05 rispetto al risultato del precedente esercizio è motivato dai seguenti elementi: relativamente ai componenti positivi dalla diminuzione dei proventi dai fondi perequativi (Stato) e dalla diminuzione dei proventi da trasferimenti correnti, relativamente ai componenti negativi dall'aumento dei trasferimenti e dall'aumento delle quote di ammortamento.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 469.136,10, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
ASP SpA	55,00%	273.711,72	0,00
GAIA SpA	43,38%	195.424,38	0,00

che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro -562.891,48 , si riferiscono in particolare a: insussistenze di passivo relative a minori debiti di funzionamento, sopravvenienze attive per maggiori crediti, per alienazioni che non decrementano il patrimonio e da immobilizzazioni finanziarie, proventi straordinari da permessi di costruire, minusvalenze da alienazione, altri oneri straordinari, insussistenze di attivo relative a minori crediti e riduzione del valore delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015
9.128.108,79	5.842.908,64	7.905.538,95

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
Plusvalenze da alienazione	26.415,00	26.415,00
Insussistenze passivo:		2.444.606,52
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	2.444.606,52	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		1.089.706,15
di cui:		
- per maggiori crediti	787.785,03	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per alienazioni che non decrementano il patrimonio e sopravv. attive da immob. finanziarie	301.921,12	
<b>Proventi straordinari</b>		975.000,00
- per proventi da permessi di costruire	975.000,00	
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>4.535.727,67</b>
<b>Oneri:</b>		
Minusvalenze da alienazione	8.719,95	8.719,95
<b>Oneri straordinari</b>		108.285,57
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	108.285,57	
<b>Insussistenze attivo</b>		4.981.613,63
Di cui:		
- per minori crediti	4.648.404,86	
- per riduzione valore immobilizzazioni	333.208,77	
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>5.098.619,15</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

Relativamente al conto economico si precisa quanto di seguito:

#### Componenti positivi della gestione

I ricavi corrispondono in massima parte agli accertamenti di competenza dei titoli I, II, III dell'entrata, rettificati da ratei, risconti e IVA rilevante. Nei proventi da trasferimenti e contributi confluisce la quota

annuale di contributi agli investimenti corrispondente all'ammortamento attivo sui trasferimenti in conto capitale e da permessi di costruire.

#### **Componenti negativi della gestione**

I contenuti delle voci di costo comprese in questa sezione sono all'incirca invariati rispetto al vecchio schema. Le differenze sono riferibili a:

- Trasferimenti da aziende speciali e partecipate che confluivano nella vecchia sezione C) "Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate",
- Svalutazione dei crediti,
- Accantonamenti per rischi
- Costo relativo all'Irap (per € 1.279.843,10), ripreso, come per la fase sperimentale, singolarmente e posto in coda al Conto Economico

#### **Proventi ed oneri finanziari**

Vengono contabilizzate le entrate pervenute alla Città di Asti dall'azienda controllata ASP spa, gli interessi attivi e quelli passivi, riferibili ai debiti di finanziamento.

#### **Proventi ed oneri straordinari**

- Proventi da permessi di costruire, riprende la quota di oneri che finanziano la spesa corrente
- Sopravvenienze attive derivano dalle poste delle immobilizzazioni materiali e finanziarie e dagli accertamenti di competenza relativi ad esercizi precedenti, mentre l'insussistenza del passivo rappresenta l'eliminazione in contabilità finanziaria dei residui passivi, in massima parte del titolo I.
- Plusvalenze patrimoniali di € 26.415,00 derivano dalla vendita di terreni.
- Sopravvenienze passive derivano dalle poste delle immobilizzazioni finanziarie, mentre l'insussistenza dell'attivo è formata dai minore residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria e dalla rettifica della consistenza iniziale del credito IVA per € 8,82.
- Oneri straordinari riprendono i costi per sgravi e rimborsi ad esempio di tributi ed altre spese eccezionali.

#### **Risultato d'esercizio**

L'esercizio 2015 chiude con un risultato negativo di € 3.932.300,01.

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>
-----------------------------

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2014	2015
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	71.514,45	62.807,33
II - III	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	251.424.399,87	251.279.830,38
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	7.877.350,99	7.891.504,91
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>259.373.265,31</b>	<b>259.234.142,62</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<u>Rimanenze</u>	238.475,09	254.201,70
II	<u>Crediti (2)</u>	53.532.058,50	46.200.810,62
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	14.371.044	15.515.382
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>68.141.577,26</b>	<b>61.970.394,46</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	90.026,18	138.459,17
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>327.604.868,75</b>	<b>321.342.996,25</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2014	2015
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	158.265.111,43	151.129.354,84
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	22.000,00	44.000,00
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00
	<b>D) DEBITI</b>	49.677.523,22	48.321.981,11
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	119.640.234,10	121.847.660,30
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>327.604.868,75</b>	<b>321.342.996,25</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>76.092.781,80</b>	<b>71.687.534,42</b>

**Inventari**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:  
che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

L'ente ha eseguito i seguenti inventari entro il 31.12.2015:

### Immobilizzazioni materiali

- Beni mobili

- Beni immobili

### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni finanziarie

## Rimanenze

## Conferimenti

Debiti di finanziamento

Le modalità di svolgimento degli inventari sono le seguenti:

I mandati di parte straordinaria relativi all'acquisto di beni mobili e alle manutenzioni straordinarie vanno ad alimentare il costo storico dei cespiti. Si tiene conto degli atti notarili di acquisto o vendita di beni immobili.

Mentre relativamente alle rimanenze e alle immobilizzazioni immateriali e finanziari i settori competenti inviano la documentazione necessaria alla rilevazione contabile nel conto del patrimonio

## ATTIVO

### B. Immobilizzazioni

D. Immobilizzazioni  
Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Rilevante si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale concernono:

- altre relative a incarichi professionali a utilità pluriennale per Euro 62.807,33

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna “variazioni in aumento da conto finanziario” della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell’intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- conferimento di beni	Euro	0,00
------------------------	------	------

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	9.834.824,59	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	7.877.203,34
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	1.392.286,57
Altre	62.457.776,48	58.818.365,63
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	4.349.315,02
<b>totale</b>	<b>72.292.601,07</b>	<b>72.437.170,56</b>

Relativamente alla voce altre si precisa quanto di seguito:  
in aumento

€ 56.478.694,85 per rettifica valore iniziale a correzione errore procedura informativa per diversa distribuzione dei cespiti tra le categorie;

€ 4.545.806,18 per trasformazione immobilizzazione in corso a cespiti;

€ 34,81 passaggio cespiti a diversi modelli per successiva alienazione;

€ 1.383.620,49 per storno fondi ammortamenti a seguito dismissione beni fuori uso e vendite;

€ 49.620,15 rettifica quota ammortamento anno 2014.

in diminuzione:

€ 56.571.210,69 per rettifica valore iniziale a correzione errore procedura informativa per diversa distribuzione dei cespiti tra le categorie; (con conseguente rettifica a patrimonio netto di € - 92.515,84);

€ 2.050.575,10 rettifica quota ammortamento anno 2014 ( con conseguente rettifica a patrimonio netto € - 2.000.954,95);

€ 196.491,16 rettifica costo immobilizzazione in corso a cespiti ( 4.545.806,18-196.491,16 = 4.349.315,02);

€ 44,34 vendita terreni;

€ 44,34 fondo ammortamento anni precedenti per passaggi di categoria.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in Asp SpA, Fondazione biblioteca astense, Astiss Scarl, Gaia SpA e Aurum et Purpura SpA, società incluse nel bilancio consolidato, sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Si precisa che le società Finpiemonte SpA, Finpiemonte Partecipazioni SpA, Res Tipica in Comune SpA (in liquidazione), Pracatinat sono valutate al costo.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2014	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Differenza
Asp SpA	5.702.682,15	5.718.843,35	16.161,20
Fondazione biblioteca astense	0,00	118.220,00	118.220,00
Gaia SpA	1.528.765,37	1.740.756,98	211.991,61
Aurum et Purpura SpA	545.683,86	224.487,49	-321.196,37
Astiss	6.153,87	7.193,74	1.039,87
<b>Totale società consolidate</b>	<b>7.783.285,25</b>	<b>7.809.501,56</b>	<b>26.216,31</b>

Si precisa che nel 2014 la partecipazione in Astiss Scarl era stata valutata con il metodo del costo.

Il Collegio precisa che è stato utilizzato il trattamento contabile integrale (ossia facendo transitare la rivalutazione /svalutazione in conto economico).

#### B I Rimanenze

Le Rimanenze finali di materie prime e/o beni di consumo sono valutate al costo e si riferiscono a materiali vari giacenti nei magazzini dell'Ente e nel corso dell'esercizio 2015 registrano un aumento pari ad Euro 15.726,61.

#### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>116.110,00</b>
Utilizzo credito in compensazione	116.110,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese	259.305,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate	702.424,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	329.637,00
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>-2.628,00</b>

I crediti inseriti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso appositi fondo svalutazione crediti, il cui ammontare per l'esercizio in corso è pari ad € 3.881.245,00 ed equivale alla quota presunta di inesigibilità calcolata in finanziaria e accantonata nell'avanzo

di amministrazione. L'ammontare dei crediti, così determinato è pari ad € 46.200.810,62 e comprende i crediti di funzionamento sia di parte corrente che di parte capitale, i crediti di finanziamento, quelli per servizi c/terzi e per IVA, usato nel corso dell'esercizio in compensazione del debito.

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Il fondo cassa al 31/12/2015 è pari ad € 15.515.382,14, suddiviso in Conto di tesoreria presso l'Istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia, oltre al totale di € 1.859,15 suddiviso tra conto corrente per € 114,03 e contanti per € 1.745,12 a disposizione dell'economista (cauzioni incassate e non ancora restituite al 31/12/2015).

La somma di € 10.634.311,68 presso la tesoreria Unicredit di Asti è a sua volta suddivisa in :

- Conto ordinario per € 9.474.395,69
- Conto vincolato mutui per € 1.159.915,99

La somma presso la Banca d'Italia è pari ad € 4.879.211,31 e rappresenta il conto vincolato mutui, riferibile ai mutui stipulati con l'Istituto di Credito Sportivo.

#### D Ratei e risconti

I risconti attivi sono pari ad Euro 138.459,17 si riferiscono ad assicurazioni, tasse censi e canoni.

### **PASSIVO**

#### A. Patrimonio netto

La differenza di Euro 3.203.456,58 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:

valore finale al 31/12/2014	78.134.928,82 -
rettifica consistenza iniziale	2.093.520,79 +
immobilizzazioni materiali	
rettifica consistenza iniziale	118.220,00 +
immobilizzazioni finanziarie	
permessi di costruire	78.902.026,82 +
<b>risultato d'esercizio</b>	<b>-3.932.300,01</b>
<b>Totale</b>	<b>151.129.354,84</b>

#### Conferimenti

Contributi agli investimenti: in base al nuovo ordinamento contabile compaiono nella sezione "Ratei e risconti e contributi agli investimenti". Corrispondono ai contributi in conto capitale, incrementati dagli accertamenti di competenza e decrementati dalla quota di ammortamento attivo, calcolata anche sulla posta "permessi di costruire".

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento pari ad Euro 2.320.067,88

#### B. Fondi rischi e oneri

La contabilità economico-patrimoniale ha accantonato i medesimi fondi per rischi, rilevati dalla contabilità finanziaria e vincolati con avanzo di amministrazione per € 22.000,00 riferibile a spese legali.

#### C Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo è pari ad Euro 0,00

#### D Debiti

I debiti sono valutati al valore residuo e così suddivisi:

- Debiti di finanziamento: nel corso dell'esercizio 2015 sono stati stipulati con Cassa Depositi e Prestiti n. 7 contratti di prestito ordinario a tasso fisso per le spese di straordinaria manutenzione di alcuni edifici scolastici per € 967.719,49 e rimborsate quote capitali per € 2.471.451,62, pertanto il residuo debito al 31/12/2015 di capitale in capo all'Ente risulta pari ad € 28.225.318,50 (l'importo di € 1.239.237,28 per residuo debito in capo allo Stato a seguito variazione di esigibilità mutuo istituti giudiziari).



- Debiti di funzionamento: costituiti da debiti per costi di personale, prestazioni di servizio e acquisto beni, alimentati dagli impegni di competenza e diminuiti dei relativi mandati di pagamento e dei minori residui, oltre alle rettifiche per allineamento al valore dei residui della contabilità finanziaria.
- Debiti per trasferimenti: tra i debiti di trasferimenti al 31/12/2015 si evidenziano i debiti per il trasporto pubblico locale pari ad € 2.517.463,70 nei confronti dell'azienda controllata.
- Altri debiti: suddivisi tra quelli tributari, verso gli istituti di previdenza e per attività svolta per c/terzi.
- Il debito verso l'erario per l'Iva risulta correttamente rilevato

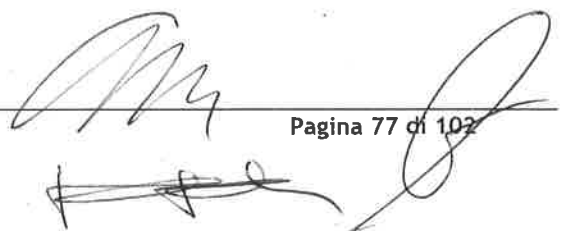
Ratei e risconti

I ratei passivi, calcolati secondo i principi già esposti, sono riferibili ai contributi del personale a carico ente, agli acquisti di beni, alle prestazioni di servizio, ai trasferimenti e alle imposte e tasse.

Conti d'ordine per opere da realizzare

In tale categoria confluiscono:

- Impegni per opere da realizzare
- Beni di terzi relativi a garanzie fideiussorie(bancarie ed assicurative) depositate presso il Tesoriere comunale
- Garanzie prestate ad altre imprese



**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione sulla gestione sono contenuti seguenti dati:

- andamento della gestione dell'esercizio 2015 sul fronte delle entrate e sul fronte delle spese
- l'analisi del livello di indebitamento
- l'analisi della spesa di personale
- il patto di stabilità
- verifica dei crediti e debiti con le società partecipate
- i parametri di deficitarietà strutturale
- i servizi erogati
- le valutazioni economico – patrimoniali

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

## RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

Il Segretario Generale, a cui è stato assegnato con Disposizione Sindacale n. 44 del 29/11/2013 la “diretta responsabilità del sistema dei controlli interni ivi compreso il controllo di gestione”, ha presentato ai sensi dell’art.198 del TUEL n. 267/00, nonché dell’ex art. 5 c. 6 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni, e dell’ex art. 45 del Regolamento di Contabilità,

□ alla Giunta Comunale in data 14 marzo 2016 e successivamente al Consiglio Comunale in base al crono programma di approvazione del Rendiconto 2015, le conclusioni raggiunte dall’attività di controllo - allegato 3) alla deliberazione di approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2015 - ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, premessa conoscitiva indispensabile per la valutazione dell’andamento della gestione complessiva e dei singoli servizi:

- dal “Monitoraggio Obiettivi di Performance 2015/2017 – al 31 dicembre 2015” è rilevato il grado di raggiungimento (pari al 97,31%), rispetto al target 2015 prefissato nel Piano, dei 60 obiettivi strategici di performance unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (Peg);

- dal “Monitoraggio OBIETTIVI di PEG 2015” ordinati per Linea Programmatica, è rilevata la percentuale di avanzamento di ogni singolo obiettivo gestionale (complessivamente 136) rispetto alla previsione 2015 (misurazione dell’EFFICACIA: analisi degli scostamenti intervenuti tra obiettivi e risultati) ed è evidenziata la media aritmetica dello stato di attuazione delle otto Linee Programmatiche in cui è suddiviso il Programma di Mandato Amministrativo;

- alla sezione “Stato di attuazione Linee Programmatiche” è inoltre illustrata la percentuale di avanzamento raggiunta da ciascuna delle otto linee programmatiche e la media generale dell’Ente pari all’ 88,11%; tale dato rappresenta un macro-indicatore dell’efficacia conseguita dalla struttura.

Per ogni linea programmatica è inoltre mostrata la correlazione con i macro-dati finanziari che rilevano in percentuale l’andamento della gestione rispetto alla programmazione; in particolare la scomposizione del dato (pagato/stanziato) tra la gestione delle spese correnti (67,90%) e la gestione delle spese d’investimento (7,27%) mette in evidenza il grado di ultimazione delle linee programmatiche rispetto a quanto previsto nelle due tipologie di spesa;

- le tabelle sinottiche 2013/2014/2015 e di Mandato permettono la verifica in sede storica dell’andamento e della performance realizzata durante il mandato amministrativo in termini di competenza finanziaria.

□ Successivamente all’approvazione del rendiconto 2015 da parte del Consiglio Comunale, sarà trasmesso il referto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 198 bis del Tuel 267/2000.

□ Al responsabile di ogni servizio (cioè ai singoli dirigenti) è prevista la trasmissione nel mese di febbraio (art. 13 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni) della rilevazione sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali man mano effettuata su procedura informatica “Controllo Direzionale” (Co.Dire.) che costituisce il “Report di Efficacia” (art. 5 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni) al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell’andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili; questa fase si è conclusa con la redazione della documentazione di cui sopra condivisa espressamente da ciascun Dirigente.

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l’art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L’Organo di revisione:

➤ attesta che, l’Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal D.L. n.

174/12;

- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Generale a cui è stato assegnato con Disposizione Sindacale n. 44 del 29/11/2013 la "diretta responsabilità del sistema dei controlli interni ivi compreso il controllo di gestione" alle cui dipendenze è assegnato un funzionario amministrativo-contabile per il presidio delle funzioni inerenti il controllo di gestione;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04) successivamente all'approvazione del rendiconto 2015.

#### **Piano triennale di contenimento delle spese**

Il Collegio rileva che l'ente, con delibera di Giunta n. 589 del 18.12.2014 propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 ha approvato ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Relativamente alla trasmissione del piano triennale 2015-2017 di contenimento della spesa l'Ente ha precisato che non è ancora stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ma che verrà inviato a consuntivo. L'Organo di Revisione invita a procedere all'invio alla Corte dei Conti di tale piano.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Si richiama quanto già indicato dal collegio di revisione in sede di parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018.

In seguito all'analisi dei verbali del precedente organo di revisione - ed in particolare dai rilievi dallo stesso effettuati - si è ritenuto opportuno iniziare con l'analisi delle problematiche in precedenza segnalate per verificare come l'Ente stia procedendo nella risoluzione delle criticità evidenziate.

Sono state altresì esaminate le istruttorie della Corte dei Conti al fine di individuare aspetti da tenere maggiormente e prioritariamente sotto controllo.

Relativamente all'attività svolta dal collegio immediatamente dopo il parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e la verifica trimestrale di cassa, il collegio si è attivato per il rilascio del parere al conto consuntivo 2015, con il parere sul riaccertamento dei residui, effettuato su base campionaria in considerazione anche del pregnante lavoro, svolto dal precedente collegio; il campione, che ha interessato il 10% della popolazione dei residui, ha consentito comunque di controllare oltre l'80% degli stessi in termini di valore.

Di seguito in ordine si procede con:

- l'elencazione dei rilievi segnalati dal precedente collegio di Revisione, evidenziando quanto effettuato dall'Ente in merito ad ogni singolo rilievo e la circostanza o meno di ulteriori approfondimenti da effettuare da parte del Collegio;
- i rilievi delle istruttorie effettuate dalla Corte dei Conti;
- gli ulteriori rilievi effettuati dal presente collegio di revisione;
- i rilievi più urgenti, prioritari ed importanti per il Comune.

**Rilievi effettuati dal precedente collegio di Revisione.****Procedura di riaccertamento dei residui anno 2014**

Nella relazione del precedente Collegio di Revisione sul Rendiconto 2014 venivano segnalate problematiche nell'attività di riaccertamento dei residui.

Il funzionario responsabile del servizio finanziario ha precisato che, per il primo anno di applicazione del nuovo sistema di contabilità, per alcune partite il Comune ha deciso di mantenere i residui, per questo si è dunque concordato di vincolare piccole quote di avanzo.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati.

**Alto tasso di insolvenza nel pagamento delle sanzioni per violazione del codice della strada**

Il Collegio ha richiesto notizie in merito al funzionario responsabile: per prima cosa il collegio ha richiesto di illustrare l'intero sistema e la gestione del procedimento sanzionatorio, dall'adempimento spontaneo sino al recupero coattivo, evidenziando le varie fasi del processo. Il collegio inoltre ha richiesto al Dirigente responsabile i dati sull'andamento del numero di sanzioni accertate che risultano in calo rispetto all'anno 2014 così come anche la percentuale incassata risulta inferiore rispetto all'anno precedente.

Sono state richieste notizie in merito alle sanzioni incassate (non per adempimento spontaneo) nel 2015 relative agli esercizi precedenti; dai dati forniti emerge che circa il 97% delle sanzioni incassate sono relative a quelle emesse nel 2014, quindi la quasi totalità delle sanzioni si riferisce a soggetti che per dimenticanza, hanno pagato oltre i cinque giorni o comunque adempiuto a fronte del sollecito effettuato. Relativamente alle annualità pregresse l'importo diventa estremamente marginale.

In merito il responsabile del servizio finanziario, nell'incontro con il Collegio ha fatto presente che relativamente alle sanzioni per violazione codice della strada l'Ente ha proceduto, in considerazione dell'alto tasso di insolvenza, ad accantonare un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) nella percentuale media del 80,10% invece di 78,52% (percentuale prevista dalla legge: metodo ponderazione medie) al fine di mitigare gli effetti dell'insolvenza.

Circa i possibili rimedi per far fronte all'evasione il Dirigente responsabile ha evidenziato che trattasi di un problema endemico, in quanto chi adempie spontaneamente lo fa usufruendo degli sconti previsti dalla legge, quindi con un calo di gettito per il Comune. Infatti chi non è intenzionato a pagare, non paga nemmeno se può usufruire di sconti o in seguito a sollecito pagamento, in quanto la fascia degli evasori è indifferente a qualsiasi

situazione agevolativa. La riscossione coattiva fornisce risultati simili a quelli su base nazionale, si tratta di importi estremamente modesti.

Il Collegio alla luce di quanto sopra esposto fa presente che in merito al recupero dell'evasione per sanzioni codice della strada, poco si può fare stante la normativa tuttora presente, se non monitorarne attentamente gli andamenti, mantenere elevati livelli di svalutazione di detti crediti raccomandando di non utilizzare le somme derivanti da tale attività di riscossione, se non dopo l'effettivo recupero.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati, non rimane che effettuare un monitoraggio della situazione.

#### **Assetto ufficio tributi incasso taxa rifiuti potenziamento della banca dati degli insoluti**

Il Collegio fa presente che già nel parere al bilancio di previsione 2016-2018 era stato rilevato quanto di seguito riportato:

*“Il Collegio invita a potenziare l'ufficio tributi ed in particolare a terminare le operazioni di revisione della banca dati TIA TARI TARES precedentemente intraprese e già oggetto di specifici rilievi, sia da parte del precedente Collegio, sia da parte della Corte dei Conti:*

*Il processo di revisione ed aggiornamento, ha subito un'ingiustificata interruzione a seguito del trasferimento di un dipendente che si dedicava esclusivamente a tale attività. Occorre premettere che tale attività può essere fruttuosamente attuata solo da personale formato che necessita di tempi di apprendimento pertanto ogni volta che si procede con sostituzioni il processo inevitabilmente rallenta.*

*La revisione della banca dati TIA TARI TARES deve essere terminata, lo si ribadisce, in tempi brevi, in quanto, per procedere con una buona qualità degli avvisi di accertamento e quindi del relativo recupero, occorre avere una banca dati aggiornata e continuamente mantenuta e alimentata con le variazioni presentate spontaneamente e/o provenienti da altri enti (Agenzia del Territorio, Agenzia Entrate, ecc.).*

*E' del tutto evidente che l'aggiornamento non deve pregiudicare le altre attività di accertamento relative ad altri tributi, quali IMU ed in particolare ICI, per la presenza di annualità che si avvicinano alla prescrizione; non avrebbe infatti nessun senso terminare l'aggiornamento della banca dati, sospendendo l'ordinaria attività accertativa.*

*Tenuto conto dell'alto tasso di insolvenza dei crediti derivanti dal recupero dell'evasione tributaria è chiaro che un miglior assetto dell'ufficio tributi sia in termini di personale dedicato, sia in termini di adeguati supporti informativi è la principale variabile da cui dipendono l'esito dell'attività accertativa e il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi, in termini di entrate previste, che l'Ente è sì prefissato in materia di recupero dell'evasione.*

*Si invita pertanto l'Ente a porre una maggiore attenzione alla fase di liquidazione e accertamento delle imposte comunali attraverso un'approfondita analisi del fenomeno dell'evasione nel suo complesso al fine rendere più diffuso l'adempimento spontaneo e più efficiente il recupero delle imposte evase.”*

Immediatamente dopo il rilievo effettuato dal collegio sono stati convocati il responsabile del servizio finanziario ed il responsabile del personale per valutare costruttivamente, le possibili soluzioni alla problematica. Fin da subito è emerso che non si poteva utilizzare / distaccare nuovo personale proveniente da altri settori per tale attività mentre si è esaminata nel dettaglio l'attività di recupero effettuata esaminando la tabella di excel dei contribuenti che presentavano criticità.

Il Collegio ha chiesto di fornire una tabella delle posizioni in ordine decrescente chiedendo di separare i contribuenti in fasce di importi: da ciò è emerso che pur con tutte le criticità evidenziate, il comune aveva già controllato tutte le posizioni sopra gli euro 5.000,00 che pur riferendosi a relativamente pochi contribuenti sono molto rilevanti invece in termini di gettito complessivo.

In particolare dalla tabella inserita nella relazione sulla gestione emerge che la fascia di importo da Euro 123.661,80 ad Euro 5.000,00 è stata verificata interamente e le altre fasce sono state ancora verificate in misura limitata, con percentuali simili per fascia.

Il collegio ha verificato che le posizioni fino ad ora verificate si riferiscono, in termini di importo, al 50,06% del gettito complessivo.

Il Responsabile del servizio finanziario, ha fatto presente che nel corso del 2015 l'attività, a seguito dello spostamento dell'addetta, è proseguita a rilento tuttavia a partire da marzo 2016 è stata designata un'addetta dell'Ufficio tributi a cui è stato assegnato il solo compito di procedere con la pulizia della banca dati.

Non è però possibile fare previsioni sul tempo necessario per completare tutto il lavoro.

Il Collegio esorta nella prosecuzione di detta attività valutando di concentrarsi maggiormente dapprima sulla fascia di importo più elevato, che presenta un minor numero di contribuenti e che pertanto è più proficua sull'attività di recupero, consigliando di effettuare report aggiornati su base mensile.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati, occorrerà effettuare un monitoraggio della situazione, circa lo stato di avanzamento del lavoro.

**Possibili soluzioni per rendere più efficiente la gestione dei solleciti, l'emissione dei ruoli e le modalità adottate per il recupero dell'evasione tributaria.**

Il collegio ha analizzato con il responsabile del servizio finanziario, gli aspetti del recupero dell'evasione, relativamente a tutti i tributi.

Relativamente alla TARI si rimanda a quanto sopra esposto. Il responsabile del servizio finanziario fa presente che relativamente alla tassa rifiuti una volta che sarà conclusa la bonifica della banca dati di cui sopra, sarà più facile individuare e gestire l'insoluto.

Per quanto riguarda invece i tributi autoliquidati dal contribuente il Comune utilizza i dati provenienti dalle autodichiarazioni, li carica nel gestionale e li verifica con i flussi provenienti dall'Agenzia delle Entrate/Agenzia del Territorio: per ogni singolo immobile viene effettuata manualmente la visura storica, in quanto il software gestionale non consente una chiara e semplice lettura dello storico dell'immobile.

Il predetto software risulta complesso nel suo utilizzo, non consente un'immediata situazione della posizione contributiva in quanto le informazioni sono disponibili in moduli diversi non collegati fra loro e alcune funzioni basilari sono ancora incomplete e in fase di sviluppo.

Tutto ciò determina un rallentamento nell'attività di accertamento e non permette di avere una banca dati aggiornata con le variazioni catastali oggettive e soggettive.

Relativamente alla verifica delle aree edificabili, si evidenzia che l'ufficio consulta il piano regolatore on line, esterno al gestionale, interrogando le singole particelle. Individuando la zona di piano regolatore l'ufficio tributi richiede il certificato di destinazione urbanistica al fine di conoscere la destinazione d'uso (vincoli, abbattimenti, viabilità) nonché la metratura di riferimento.

Il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate ed il Comune di Asti del 26/07/2013 ha consentito una revisione e rettifica di rendite catastali relative ad abitazioni del centro storico oggetto di ristrutturazione; si è quindi trattato di abitazioni di pregio, che avevano rendite inadeguate, con conseguenti incrementi della base imponibile.

In conclusione è emerso che l'ufficio tributi potrebbe incrementare l'attività di accertamento se dotato di un software gestionale che tratti in chiave storica tutti i dati afferenti alla IUC nel suo complesso: possesso a qualsiasi titolo, dati di origine dichiarativa che catastale, dati anagrafici, versamenti, dati cartografici, dati catastali PGT ecc.

Un software in grado di incrociare le varie banche dati, provenienti dalle diverse fonti di informazione sia interne che esterne all'Ente (anagrafe comunale, anagrafe tributaria, catasto, forniture, F24 ecc), consentirebbe di determinare in maniera chiara e completa la situazione debitoria del contribuente e la gestione di tutte le operazioni collegate al tributo.

Il Collegio invita ad individuare un software, in grado di effettuare tutte le interrelazioni tra banche dati sopra indicate e quindi elaborare tutte le informazioni utili per consentire al Comune di calcolare preventivamente per ogni contribuente quanto dovuto per ogni imposta comunale.

Infatti già il comma 689 della legge 147/2013 aveva previsto in materia di TASI «l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori», pur demandando le modalità di versamento a un apposito decreto ministeriale che, nel testo approvato, aveva poi chiarito che la precompilazione sarebbe stata un'opzione per i Comuni e non un obbligo. In ogni caso, anche in assenza di obbligo normativo, è chiaro che giungere ad un sistema di "bollettino precompilato" in materia di IUC consentirebbe al Comune di avere un quadro molto più chiaro della entrate tributarie perché darebbe la possibilità di stimare in modo più attendibile le previsioni di entrata e monitorare puntualmente l'evasione tributaria.

Il Collegio invita l'Ente a valutare la possibilità di dotarsi di un software che possa condurre ad una gestione efficiente delle entrate tributarie oltre che alla creazione del cosiddetto "bollettino precompilato" che rappresenterebbe un innegabile servizio ai cittadini. Poiché però la risoluzione dei problemi di questo tipo non dipende esclusivamente dal software sarà necessario affiancarvi una gestione efficiente dello stesso da attuare attraverso anche un'opportuna attività formativa.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati, occorrerà effettuare un monitoraggio della situazione, circa l'adozione o meno di un nuovo software e della relativa riorganizzazione dell'accertamento in funzione delle potenzialità dello stesso programma software.

**Debiti latenti Asp SpA relativi alla riscossione della tassa rifiuti.**

Per tale rilievo si rinvia a quanto sopra esposto in merito alla tassa rifiuti e potenziamento della banca dati degli insoluti.

Il collegio rileva che in sede di bilancio di previsione erano stati aumentati i tempi di recupero degli insoluti Tari passando da 9 anni a 13 anni residui. Il responsabile del servizio finanziario fa presente che l'accantonamento è stato determinato calcolandolo in 13 anni per i crediti di Asp, ovvero fino al 2028 (in luogo del 31.12.2025) per allinearli al limite temporale per il mantenimento da parte di NOS SpA della qualità di socio operativo di minoranza in Asp SpA come previsto dalla DCC n.17 del 31.03.2015; relativamente all'addebito in bolletta degli insoluti fa presente che tale possibilità è prevista dalla Legge 27.12.2013 n.147 art 654 bis.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati.

**Aurum et Purpura**

Il Collegio relativamente alla vicenda di Aurum et Purpura ha rilasciato il proprio parere sulla bozza di scrittura privata tra i soci (Comune, CCIAA e Provincia) in data 23.12.2015 con i seguenti rilievi e prescrizioni che si riportano:

*" 1) presti il Comune di Asti la massima attenzione alla presa in carico automatica dell'immobile come normata al punto 1. della bozza di scrittura privata, in merito alla copertura assicurativa dell'immobile che scadrà irrevocabilmente il 31.12.2015 e quindi proceda a stipulare opportune polizze assicurative senza che vi siano periodi scoperti e con tutte le necessarie garanzie a favore del Comune;*

*2) considerato che dal 01.01.2016, sulla base della bozza di scrittura privata, sono prevedibili per il Comune di Asti minori entrate tributarie e maggiori oneri, tenga conto il Comune di Asti, nel prossimo bilancio di previsione, degli aspetti finanziari che si manifesteranno a far data dal 01.01.2016 ed in particolare degli oneri annuali dovuti al ritorno dell'immobile nella piena disponibilità dell'Ente e delle minori entrate tributarie quali a mero titolo di esempio IMU e TARI;*

*3) definisca il Comune di Asti la futura destinazione del bene sulla base di un dettagliato piano strategico pluriennale e di un conseguente piano economico-finanziario;*

*4) definisca il Comune di Asti con gli altri soci CCIAA e Provincia di Asti, in modo puntuale e preciso le modalità di prosecuzione della causa con O-I Manufacturing Italy SPA al fine di non pregiudicarne gli esiti valutando anche la possibilità di addivenire ad una conveniente transazione della causa. In particolare valuti il Comune di Asti gli effetti giuridici sulla causa derivanti dalla cancellazione della società dal Registro Imprese.*

*5) Vigili il Comune di Asti nella sua qualità di socio, sull'operato dei liquidatori, affinché non emergano altri costi e/o debiti che portino a contravvenire a quanto indicato dalla Corte dei Conti nella Deliberazione n.99 della Corte dei Conti Sezione Regionale del Piemonte depositata in Segreteria in data 17.06.2015 in merito a risposta a istruttoria relativa al Rendiconto 2013 circa i rapporti con Aurum et Purpura SpA, risposta fornita in sede di istruttoria della Corte dei Conti in merito al bilancio consuntivo 2013.*

*6) Controlli il Comune di Asti nella sua qualità di socio l'esecuzione delle pattuizioni previste dalla bozza di scrittura privata del 21.12.2015 ore 20:20*

*7) Vigili il Comune di Asti sul rispetto delle tempistiche della liquidazione tenendo attentamente presente quanto indicato al precedente rilievo n.4.*

*8) Valuti il Comune ed in particolare il Segretario Generale Dott. Giuseppe Gorla se è necessaria, ex art. 42 del TUEL, la preventiva approvazione della presente bozza di scrittura privata da parte del Consiglio Comunale."*

L'iter per arrivare alla chiusura di tale transazione è stato travagliato, le tempistiche inizialmente previste non sono state rispettate, tuttavia positivo è il fatto che sia finalmente stato intrapreso un percorso di uscita da una situazione che si era pesantemente cristallizzata.

Il Segretario Generale del Comune ha inviato in data 08.03.2016 copia dell'atto notarile stipulato in data 03.02.2016. In seguito alla stipulazione di tale accordo la chiusura della società dovrebbe avvenire in tempi brevi anche se va tenuto conto della causa civile tuttora in corso.

Il responsabile del servizio finanziario ha fatto presente che l'Iva sull'indennità di miglitoria non è stata ancora corrisposta in quanto il Comune non ha ancora ricevuto la fattura, così come il pagamento previsto per l'attribuzione delle immobilizzazioni della A&P al Comune.

Il Segretario Generale del Comune fa presente che con determina dirigenziale n. 201 del 29.02.2016 è stato formalizzato il trasferimento dell'immobile al Comune. Con nota interna n. 40148 del 09.03.2016 l'immobile è stato consegnato al Dirigente Cultura Istituti culturali manifestazioni e sport.



Relativamente alla causa in corso il Segretario Generale del Comune fa presente che la Aurum et Purpura ha proposto ricorso nel giudizio di Cassazione promosso da O-I Manufacturing Italy SPA. La sospensione dell'esecutività della sentenza richiesta da O-I Manufacturing è stata respinta per cui O-I Manufacturing Italy SPA dovrà versare una somma pari ad Euro 400.000,00 rispetto alla quale Aurum et Purpura dovrà costituire un deposito vincolato in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione.

Il Collegio presume che relativamente alle tempistiche di chiusura della società i tempi si allungheranno sino alla definizione della causa in Cassazione, salvo l'intervento di transazioni volte a far cessare la materia del contendere.

Il Collegio raccomanda di vigilare sulle prescrizioni del proprio parere sopra riportato, al fine di svolgere tutto quanto previsto nell'atto di transazione; di valutare quale destinazione strategica conferire all'immobile, essendo lo stesso definitivamente ritornato nella disponibilità del Comune.

Si segnala che il Comune ha organizzato la X edizione di Vinissage per il 28-29.05.2016.

Relativamente al bilancio della A & P si segnala che in data 14.12.2015 quindi con un notevole ritardo rispetto al termine di legge, è stato approvato il bilancio chiuso al 31.12.2014 dal quale emerge una perdita di € 1.368.305,00 con conseguente impossibilità per il socio comune di Asti di avere piena contezza della situazione economica finanziaria e patrimoniale della partecipata; si tratta di una perdita che si origina per l'imputazione di un fondo rischi pari ad Euro 1.102.291,00, fondo di rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali e dei risconti passivi come si evincere dal calcolo di seguito evidenziato

Risconti passivi contributi concessi	7.354.434,91
Risconto passivo indennità di migioria	1.181.304,36
Totale risconti passivi	8.535.739,27
Accantonamento fondo rischi	1.102.291,00
Totale immobilizzazioni materiali	9.638.030,27

Dopo l'emersione della perdita d'esercizio di Euro 1.368.305,00 il patrimonio netto alla data del 31.12.2014 risulta positivo e pari ad Euro 956.324,00.

Inoltre, in bilancio risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti pari ad Euro 1.031.312,00 interamente imputabili alla Camera di Commercio di Asti e alla Provincia di Asti in quanto il Comune di Asti aveva già versato tutta la quota dei decimi di propria competenza.

Per una più compiuta analisi della vicenda si rimanda al testo della transazione sottoscritta da Provincia, Comune e Camera di Commercio di Asti ed al parere di questo Collegio.

Su tale aspetto gli approfondimenti del collegio sono terminati, occorrerà effettuare un monitoraggio della situazione, circa le tempistiche della liquidazione e delle prescrizioni.

#### **Mancata attivazione da parte del Comune di un sistema di controllo sulle partecipate**

In merito al rilievo sul sistema di controllo delle partecipate, il Collegio fa presente di avere sottoposto a varie verifiche e controlli il sistema delle partecipate, sia in occasione della redazione del parere al bilancio consolidato sia per una più ampia verifica del tema delle partecipate, per monitorare la presenza di eventuali perdite od altre criticità, il sistema delle partecipate è stato attentamente approfondito e non sono emerse criticità di rilievo salvo un'unica eccezione; si è esaminato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ed in dettaglio la situazione della partecipata Aurum et Purpura come sopra ampiamente descritto, che era l'unica che presentava criticità per la situazione di immobilismo in cui la stessa si trovava.

Tuttavia si è ritenuto di convocare sia l'addetto alla gestione delle partecipate, sia il Segretario Generale in qualità di dirigente responsabile di tale settore, essendo stato tale settore ridimensionato dopo il pensionamento dell'ultimo dirigente.

Il Segretario Generale ha fatto presente che il controllo ai sensi dell'art 147 quater del TUEL viene svolto in relazione alle risorse personali ed informatiche disponibili, risorse che allo stato non sono pienamente adeguate. L'Ente svolge un controllo puntuale sulla società Asp, società controllata dal Comune, in particolare le modalità di controllo sono realizzate attraverso un sistema di report a cadenza mensile per la mobilità, trimestrale per servizi fuori tariffa, operazioni cimiteriali e tenuta dei registri che la società Asp invia all'Ufficio rapporti con gli Organismi Partecipati. Attraverso tali report si acquisiscono informazioni di tipo quantitativo e finanziario necessarie per il costante monitoraggio dei vari budget di spesa allegati a ciascun contratto di servizio. Tali informazioni, previ opportuni controlli contabili ed elaborazioni, vengono trasfusi in un report generale redatto con cadenza semestrale.

Inoltre, rispetto al passato, si è posto in essere con riferimento al Movicentro una puntuale verifica delle voci di costo e di ricavo che concorrono a determinare il risultato gestionale annuale di detto servizio. Tale verifica è svolta attraverso l'acquisizione e il controllo di tutte le fatture o note contabili e l'acquisizione di ulteriori dati informativi per quelle voci di spesa che si manifestano anomale rispetto al trend.

Relativamente alla quantità di partecipazioni detenute, sebbene le stesse non siano molte, il Collegio rileva che in data 29.03.2016 Prot Gen 30347 è stata inviata alla Sezione Regionale della Corte dei Conti la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione approvato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014, la cui scadenza è prevista per il 31.03.2016.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati.

#### **Biblioteca Astense**

Relativamente al rilievo del Precedente Collegio l'Organo di Revisione ha rilevato che il Consiglio generale della Fondazione in sede di approvazione del bilancio 2014 delibera di "ripristinare" il disavanzo pari ad Euro 35.813,13 facendo ricorso alle risorse straordinarie. Il Segretario Generale del Comune ha precisato che la biblioteca è stata fondata nel 2009 e il Comune di Asti è l'unico socio fondatore. La Fondazione Biblioteca è presieduta da una direttrice che si occupa della gestione della stessa, per il Comune i rapporti sono affidati al Dirigente Cultura Istituti culturali manifestazioni e sport. Relativamente ai rapporti tra la Biblioteca ed il Comune, gli stessi dovrebbero essere regolati da una convenzione, che è ancora in bozza in quanto non sottoscritta dalle parti. La Biblioteca ha una sua autonomia patrimoniale e gestionale in quanto fondazione.

Il Collegio sollecita l'approvazione e sottoscrizione della convenzione tra Biblioteca e Comune, al fine di avere una compiuta regolamentazione dei rapporti.

Su tale aspetto occorreranno ulteriori approfondimenti da parte del collegio.

#### **Pisu**

Relativamente al rilievo del Precedente Collegio in merito al Pisu il responsabile del servizio finanziario ha chiarito che tutte le somme sono state pagate e che la differenza che dovrà saldare la Regione ammonta a poche centinaia di euro:

In base alla relazione del dirigente lavori pubblici emerge che i lavori per il Pisu sono stati conclusi nel 2015, è stato consegnato al Collegio di Revisione un elaborato dove sono sinteticamente descritte le azioni incluse nel PISU, suddivise in base alle tipologie di lavori previsti; sono inoltre elencate le somme pagate al 31/12/2015 suddivise per fonte di finanziamento (fondi POR, FESR, risorse comunali o altri finanziamenti. Oltre a detto elaborato è stata altresì consegnata una tabella in excel, solamente numerica, riassuntiva con i soli dati numerici.

Inoltre il collegio segnala che in sede di riaccertamento dei residui si è provveduto ad eliminare i residui passivi derivanti dal Pisu relativi ai lavori conclusi, con conseguente azzeramento delle voci di spesa non più necessarie per il perfezionamento dei progetti, quali accordi bonari ed imprevisti.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati.

#### **Gestione dei campi nomadi e insolvenza nel pagamento delle utenze**

Relativamente a tale problematica il collegio ha sentito i funzionari interessati: si tratta del funzionario responsabile settore politiche sociali e del responsabile del servizio finanziario per la parte economico finanziaria.

Il funzionario responsabile settore politiche sociali ha illustrato la situazione della città di Asti in merito a tale questione facendo presente che vi sono ben tre campi presenti nel Comune di Asti, due di etnia Sinti ed uno di etnia Rom, evidenziandone le principali criticità.

Si fa presente che è stato istituito un gruppo di lavoro per rivedere il regolamento di gestione dei campi ed è in corso l'esame delle principali questioni aperte, in particolare quelle relative alla tassa rifiuti ed al servizio idrico.

Per quanto riguarda l'energia elettrica il problema dell'insoluto riguarda direttamente l'Enel.

Per quanto riguarda il servizio idrico il Comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Asp per la lettura dei contatori installati nei campi nomadi e per la determinazione delle tariffe dei campi sinti e del campo rom. Con riferimento alla tassa rifiuti vi è una quasi totale insolvenza giacché un solo soggetto ha al momento adempiuto regolarmente: i problemi maggiori sono inoltre legati al fatto che alcuni soggetti sono titolari di ditte individuali che lavorano il ferro e quindi producono e dovrebbero provvedere allo smaltimento dei rifiuti.

Il funzionario responsabile settore politiche sociali ha fatto presente che è stata portata a termine un'operazione di smantellamento di un campo abusivo in località Boana; precisa inoltre che i controlli sono effettuati settimanalmente dal Comando Vigili del Comune.

Per quanto riguarda i consumi di acqua potabile dei campi nomadi le fatture emesse nel 2014 per i consumi relativi al 2013 evidenziano una spesa pari ad € 85.000,00 annui circa; per quanto riguarda lo smaltimento rifiuti, l'importo oggetto di bolletta del 2015 comprensivo del tributo provinciale è pari a € 12.160,00 incassati per Euro 492,00 mentre circa il rilievo del precedente Collegio di Revisione, si conferma che nel 2014 per la rimozione dei rifiuti presenti nelle discariche abusive (gran parte delle quali sono collocate in prossimità dei campi nomadi) il Comune ha speso circa € 200.000,00 + IVA.

Il funzionario responsabile settore politiche sociali fa presente che l'amministrazione ha anche pensato di subordinare i contributi alle famiglie del campo nomadi alla regolarità del pagamento della tassa rifiuti e dell'acqua potabile verificando con l'ufficio legale del comune la possibilità giuridica di procedere sulla compensabilità dei contributi stabiliti dal Comune e da erogare alle famiglie con i debiti verso il Comune.

Il responsabile del servizio finanziario, fa presente che nel corso del 2015, in via sperimentale, sono state emesse le bollette relativamente alla tassa rifiuti mentre relativamente all'annualità 2016 si provvederà all'emissione delle bollette con integrale accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

Relativamente alle bollette dell'acqua le spese sono a carico del Comune in quanto i contatori generali del campo nomadi sono intestati al Comune. L'entrata relativa alla fatturazione dell'acqua è stata interamente accantonata al Fondo crediti dubbia esigibilità mentre relativamente alla spesa si è proceduto al pagamento delle somme ad Asp SpA.

Il funzionario responsabile settore politiche sociali nella relazione richiesta dal Collegio sulle misure adottate relativamente al recupero della spesa e/o azioni intraprese per procedere alla riduzione dei consumi, fa presente che vi erano criticità tecniche per la lettura di alcuni contatori e che è in fase di predisposizione da parte del comune la lettera, da notificare tramite la polizia municipale, ai singoli capi famiglia presenti nei campi, che verrà utilizzata per il sollecito delle utenze pregresse e future.

Il Collegio esorta a continuare nell'azione sopra indicata, esaminare la realtà di altri comuni che hanno simili problematiche, consigliando di valutare di prendere spunto da altri Enti che hanno intrapreso un percorso di gestione "virtuoso" o comunque meno gravoso per le casse comunali.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati, occorrerà effettuare un monitoraggio della situazione, circa il risultato derivante dall'adozione delle nuove misure, consapevoli della rilevante criticità e complessità del problema.

#### **Sistema di controllo interno**

Il Segretario Generale del Comune ha fatto presente che con la determina n. 52 del 20.01.2016 si stabiliscono nuove modalità per il controllo interno anche alla luce delle risultanze sui controlli mensili dai quali è emerso che i rilievi più significativi afferiscono principalmente alle determinazioni dirigenziali, mentre si sono rilevate nel tempo minori criticità in merito agli atti di liquidazione e alle ordinanze dirigenziali per cui a decorrere dall'anno 2016 si è previsto di aumentare di due unità le determinazioni dirigenziali da controllare e sono diminuite di una unità gli atti di liquidazione e di una unità le ordinanze dirigenziali da controllare.

Il collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, terminato l'esame delle altre criticità più rilevanti dell'Ente.

#### **Misurazione delle performance**

Relativamente al sistema di misurazione delle performance come precisato dal Segretario Generale dell'Ente, la misurazione delle stesse è subordinata all'approvazione del PEG. Il Collegio segnala che come previsto dall'art 169 del TUEL il PEG deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Segretario Generale del Comune, a seguito di richiesta da parte del Collegio, aveva fatto presente che il PEG difficilmente verrà approvato nei termini di legge; il Collegio fa presente che ad oggi il PEG non è stato approvato di conseguenza anche l'individuazione degli obiettivi per la misurazione delle performance slitterà nel tempo.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha provveduto ad approvare il PEG nei termini di legge vale a dire entro il 23.03.2016.

Il Collegio invita comunque ad approvare al più presto il PEG per evitare che gli obiettivi in base al quale vengono misurate le performance siano definiti il più presto possibile nel corso dell'anno e non quando ormai le performance dovrebbero essere già in avanzata realizzazione.

Il Collegio raccomanda altresì la fissazione di obiettivi che non siano generici, e quindi di attenersi ad obiettivi oggettivamente misurabili.

### **OIV - Organismo Interno di Valutazione**

Si riporta di seguito il rilievo effettuato già in sede di parere al bilancio di previsione 2016 - 2018.

*"Il Collegio nella propria attività conoscitiva e di controllo ha proceduto all'audizione dell'Organismo Interno di Valutazione, prendendo atto della scadenza dell'OIV al 31.12.2015 e suggerendo per quanto riguarda la nomina / rinnovo del OIV di nominare solo membri esterni, di valutare una scelta che contempli più di tre nomi, di chiedere il parere della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche in relazione ai nomi scelti e di avviare al più presto la procedura di nomina."*

*Il collegio ha preso atto del problema delle tempistiche di determinazione degli obiettivi nonché che è purtroppo endemico il fatto che gli obiettivi vengano fissati dopo l'inizio dell'anno di riferimento a causa dei tempi di approvazione dei vari documenti a supporto e propedeutici alla determinazione degli obiettivi.*

*L'aspetto della tardività della fissazione degli obiettivi negli ultimi anni si è dilatato a causa dei continui differimenti di legge dei documenti a supporto della valutazione ed in particolare per la continua evoluzione normativa in tema di approvazione di bilancio.*

*Il collegio rileva, purtroppo, che nonostante le sollecitazioni, l'Ente non è riuscito a completare l'iter di nomina prima della scadenza del precedente OIV. Attualmente pertanto l'ente non dispone di un OIV regolarmente nominato perché quello in carica è ormai scaduto e, non avendo l'Ente avviato la procedura di rinnovo del nuovo OIV in tempi tali da consentirne la nomina prima o in concomitanza della scadenza del 31/12/2015. La procedura di nomina del nuovo OIV non è ancora conclusa, è stato pubblicato sul sito dell'ente un avviso pubblico al fine di candidarsi alla procedura pubblica per la scelta dei membri dell'OIV. Le candidature dovevano essere presentate entro il 29.01.2016."*

Il Collegio rileva che con disposizione del Sindaco n. 1 del 03.02.2016 viene prorogato fino al 14.02.2016 l'OIV in carica al 31.12.2015.

Successivamente con Disposizione del Sindaco n. 6 del 15.02.2016 viene nominato il nuovo OIV per la durata di un anno rinnovabile una sola volta stabilendo un compenso annuo lordo procapite per i due componenti esterni di Euro 9.000,00 esclusi i rimborsi spese.

Successivamente alla nomina l'Ente ha chiesto il parere all'ANAC ex art 14 comma 3 D Lgs 27.10.2009 n.150.

L'ANAC si è espressa con parere non favorevole in data 04.03.2016 perché

1. Il parere avrebbe dovuto essere richiesto preventivamente
2. La durata dell'incarico avrebbe dovuto essere di durata triennale
3. Il segretario generale in qualità di responsabile della corruzione esercita una funzione incompatibile rispetto alla partecipazione a tale organo.

Il Collegio rileva che in data 15.03.2016 è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 123 la modifica dell'art 33 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con il quale viene abolito l'OIV e creato il Nucleo di valutazione e vengono definiti i compiti ad esso attribuiti.

Preliminarmente il Collegio osserva che il sistema dei controlli interni degli Enti locali ha subito forti modificazioni dagli anni '90 ai giorni nostri ed è stato, da ultimo, modificato con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 (cosiddetta "riforma Brunetta") che ha previsto che l'organismo indipendente di valutazione (OIV) sostituisca i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al d.lgs. 286/1999,

Come noto l'OIV è un organo costituito da componenti con elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione, della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche; ad esso è attribuito, all'interno di ciascuna amministrazione, un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza imposti alle amministrazioni.

Pertanto il Comune di Asti si è adeguato alla "riforma Brunetta" nominando nel 2012 l'OIV scaduto il 31/12/2015, in sostituzione dei precedenti servizi di controllo interno.

Quindi l'Organo di Revisione già in data 12.11.2015 raccomandava l'Ente di seguire per il rinnovo un iter rispondente al dettato normativo affinché l'OIV potesse procedere sollecitamente nello svolgimento delle proprie funzioni al fine di garantire un'adeguata valutazione della performance del personale.

L'Ente a seguito del parere negativo dell'ANAC invece di riesaminare la procedura di nomina dell'OIV ha preferito risolvere il problema eliminando l'OIV stesso sostituendolo con il Nucleo di Valutazione.

Circa tale decisione il Collegio osserva che con il parere 30 maggio 2011, n. 325 della sezione regionale di controllo per la Lombardia è stata chiusa definitivamente la questione circa l'obbligatorietà o meno degli OIV

stabilendo che «costituisce, pertanto, una facoltà e non un obbligo per gli enti comunali l'adeguamento del proprio ordinamento alla previsione contenuta nell'art. 14 del dlgs 150/2009». Allo steso modo l'ANAC con delibera n. 12/2013 precisa che "(...) gli Enti Locali, (...) hanno la facoltà e non l'obbligo di costituire l'OIV. Qualora, però, detti Enti procedono alla nomina (...) devono individuarne i componenti in conformità all'art.14 (...) tenendo conto dei requisiti previsti dalla presente delibera, previo parere favorevole della commissione."

Il Collegio rileva che così come gli enti locali possono del tutto legittimamente continuare ad avvalersi dei nuclei di valutazione precedentemente istituiti e nella composizione fissata dai regolamenti interni, per effettuare le operazioni di programmazione e valutazione dell'attività gestionale, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e quindi non nominare l'OIV, si ritiene che altrettanto legittimamente possano decidere di non avvalersi più dell'OIV e quindi ritornare alla situazione preesistente; il Collegio prende atto della decisione effettuata dal Comune ribadendo i suggerimenti fornite nel verbale n.12 del 12.11.2015 in merito alla composizione dell'OIV.

Il collegio rileva e prende che atto il Nucleo di valutazione è presieduto dal Segretario Generale dell'Ente, e che "Il Segretario generale si deve allontanare dai lavori del Nucleo durante la stesura della proposta di valutazione della sua prestazione che spetta ai due componenti esterni."

Il Collegio raccomanda al futuro nucleo di valutazione, il rispetto non solo formale di tale previsione, ma soprattutto il rispetto sostanziale della stessa per tutelare l'indipendenza di tale organismo.

Il collegio di Revisione evidenzia comunque la presenza di rilevanti criticità per l'annualità 2016, in quanto vi è un iter di nomina del Nucleo di Valutazione, che prevede delle necessarie tempistiche; tenuto conto che il precedente OIV è scaduto al 31.12.2015 di fatto vi è una scopertura di tale funzione per l'anno 2016, con tutte le criticità che tali aspetti comportano perlomeno sull'individuazione degli obiettivi e sulla misurazione delle performance.

Il Collegio esorta l'Ente a procedere con sollecitudine, nell'individuazione dei soggetti e nella nomina dei componenti, nel rispetto comunque di tutti gli adempimenti regolamentari e di legge, previsti per la nomina del Nucleo di Valutazione.

Il collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, attendendo in tempi rapidi l'attivazione dell'iter di formazione ed il primo insediamento, del Nucleo di Valutazione.

#### Spesa per il personale riorganizzazione per rendere più efficienti gli uffici

Per quanto riguarda le spese per il personale il funzionario responsabile negli incontri avuti con il Collegio su tale tema, ha fatto presente che da alcuni anni il comune ha ridotto drasticamente i costi.

Infatti, il numero dei Dirigenti è passato dai 16 del 2009 ai 7 al 31/12/2015.

Complessivamente il risparmio delle spese di personale tra il 2009 ed il 2015 viene quantificato in oltre € 5.500.000,00.

Tali risparmi derivano anche da una serie di accorpamenti e sostituzioni.

L'andamento generale dei dipendenti ha visto un drastico calo dal 2009, ad oggi, attualmente il personale è di 530 unità. La riorganizzazione ha riassegnato nuovi compiti ai Dirigenti a seguito del pensionamento di alcuni Dirigenti avvenuti nei corsi del 2014 e del 2015.

Si rileva inoltre che l'Ente con D.G.C. n. 190 e 191 del 17 aprile 2015 ha parzialmente riorganizzato la propria struttura, inoltre con D.G.C. n. 355 del 21 luglio 2015 è stato approvato l'atto conclusivo della riorganizzazione dell'Ente. Tra i vari interventi sono state attribuite alcune funzioni al settore Patrimonio Ambiente e Lavoro, al fine di alleggerire il settore Lavori Pubblici ed Edilizia pubblica.

Il funzionario responsabile del personale ha precisato che per quanto riguarda il Dirigente dei Lavori Pubblici, lo stesso è già stato individuato a seguito di un concorso pubblico, anche se ad oggi non è stato possibile assumerlo in quanto una norma nazionale azzerò tutti i posti vacanti al 30.10.2015; quindi, se non viene emanata una circolare che consente agli enti locali di procedere alle assunzioni, il Comune non potrà assumere il nuovo dirigente, il cui iter di individuazione è già terminato.

Tale blocco delle assunzioni comporta il prolungamento dell'interim del funzionario ai Lavori Pubblici, per cui una situazione che doveva essere solo temporanea si sta protrahendo nel tempo con conseguenti ritardi e criticità nei settori gestiti dallo stesso.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati, occorrerà effettuare un monitoraggio della situazione circa l'introduzione del nuovo funzionario la scadenza del cui contratto è comunque fissata in concomitanza con il termine del mandato del Sindaco.

**Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sono diminuite rispetto all'anno precedente passando da Euro 5.829,72 ad Euro 4.619,71, tali spese si ritengono compatibili vista la dimensione del Comune ed il prospetto rispetta un grado di analiticità accettabile.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati.

**Spese assicurative**

Nell'ambito dell'attività di audizione dei funzionari sono stati analizzati gli aspetti del settore assicurativo; tale settore è presieduto dal Segretario Comunale, quale funzionario, che ha fornito tramite l'addetto al settore, un prospetto delle polizze in essere. Il Segretario Generale fa presente quanto di seguito: *“L'Ente, evidentemente per economizzare spese, non dispone di polizza Tutela Legale a copertura delle spese legali da sostenersi dai dipendenti chiamati in giudizio; analogamente per la polizza Responsabilità Patrimoniale che copre i danni patrimoniali causati con colpa lieve. Per quanto riguarda la polizza RC Terzi la franchigia è fissata in Euro 20.000,00, per cui al di sotto di tale soglia il sinistro grava sul Comune, compresa la relativa gestione; si può quindi dire che complessivamente le coperture sono diminuite; si riserva di fornire al più presto un breve relazione sull'andamento dei sinistri degli ultimi anni.”*

Il Collegio, compatibilmente con le risorse umane dell'ufficio del Comune preposto, necessità di riesaminare tutte le coperture assicurative previste ed in particolare necessita di una relazione sulla gestione dei sinistri aventi ad oggetto la responsabilità civile per importi di indennizzo fino ad euro 20.000,00, che, si ribadisce, sono interamente a carico del comune e gestiti dallo stesso con il personale dell'ufficio legale.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, compatibilmente alle risorse umane dell'ufficio del Comune che, si ricorda, sono impegnate su attività già segnalata dall'attuale collegio che hanno priorità maggiori: si tratta dell'elenco cause legali del Comune, aspetto al quale è dedicato specifico paragrafo della presente relazione.

**Palasport e relativo contenzioso**

Relativamente al Palasport va segnalato che la vicenda risulta estremamente complessa in quanto investe ben cinque funzionari che sono a capo del settore servizi finanziari, segretario generale, settore patrimonio ambiente e reti, settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili, servizio legale.

Il dirigente del settore Patrimonio Ambiente e Reti, arch. Pasquale Scaramozzino, ha consegnato una dettagliata relazione aggiornata al 31.12.2015 nella quale è stato ripercorso tutto l'iter dalla data di approvazione del progetto definitivo, avvenuta nel 2001, sino alla fine del 2015.

In detta relazione sono state evidenziate le fonti di finanziamento per far fronte alla realizzazione dell'opera nella sua versione ridimensionata, rispetto all'originaria, che prevede la realizzazione di un complesso sportivo in piazza d'Armi, con dimensioni atte ad accogliere circa 2000 posti a sedere da eseguirsi secondo le linee guida della sostenibilità ambientale e dell'importo presunto di euro 6.100.000,00.

In detta relazione si rileva che con nota del 23/07/2015 la presidenza del Consiglio dei Ministri autorizzava la rimodulazione del progetto originario così come contenuta nel progetto preliminare sopra indicato, compresa la rilocalizzazione dell'impianto, e confermava la vigenza del contributo dello stato sul finanziamento concesso.

Il dirigente del settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili dott. Gianluigi Porro ha consegnato una dettagliata relazione aggiornata al 25.11.2015; in tale relazione si ripercorre sinteticamente l'iter dal punto di vista dei finanziamenti ottenuti, in particolare si evidenziano due scenari appalesando criticità ed oneri derivanti sia dalla realizzazione dell'impianto sportivo, sia dalla mancata realizzazione.

Inoltre, come richiesto dal Collegio, il Comune ha iniziato a valutare gli aspetti derivanti dalla gestione dell'opera pubblica una volta che la stessa sia terminata.

In particolare sono stati contattati funzionari comunali che gestiscono già strutture limitrofe e con caratteristiche similari a quella realizzanda, per avere informazioni sull'onerosità dei costi di gestione e delle possibili entrate che queste strutture garantiscono.

Dall'audizione di altri funzionari interessati dall'opera è emerso che a monte vi sarebbero ancora dei problemi di natura legale. In particolare il segretario generale ha riferito che: *“gli risulta sia stato conferito incarico legale di supporto al RUP per definire il precedente affidamento della realizzazione dell'opera, mai effettuata, e che pertanto a breve sarà formalizzata tale definizione; non esiste alcuna causa legale in corso; la questione è già stata sottoposta alla Procura della Corte Conti Piemonte; si riserva di aggiornare sui relativi sviluppi, peraltro attesi a breve.”*

Il Collegio auspica l'interessamento congiunto di tutti i funzionari interessati dall'opera per chiarire e risolvere le problematiche che ancora ostano alla realizzazione dell'opera pubblica.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente in prossime verifiche tali aspetti nonché le numerose interrelazioni che ostacolano la ripartenza dell'opera pubblica, stante la complessità della vicenda che si protrae da oltre quindici anni.

#### **Gestione degli impianti termici comunali con l'emersione di passività pregresse**

Il funzionario responsabile del servizio del Settore urbanistica, attività produttive e ambiente ed ad interim (da agosto 2015) del settore lavori pubblici fa presente che il servizio in questione, affidato con DD n. 883 del 21/04/2006 e con Contratto d'Appalto Rep. n. 310 del 19/07/2006, è scaduto il 15 dicembre 2015.

Il contratto prevedeva, oltre alla gestione del calore negli edifici comunali, nove rate annuali di € 160.000,00 + IVA per l'adeguamento delle centrali termiche.

A partire dalla stagione invernale 2013/2014, la ditta Manutencoop ha preteso che per la revisione prezzi per la gestione degli impianti venisse cambiata la metodologia di calcolo, applicando quella proposta dall'Associazione Imprese Facility Management ed Energia AGESI e dall'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti ASSISTAL.

Tale mutamento, peraltro mai concordato o approvato dall'Ente, avrebbe comportato un aggravio dei costi.

Infatti sulla base della documentazione predisposta dal Comune risulterebbe una differenza di costo, rispetto all'accordo originario, a favore di Manutencoop per le gestioni inverno 2013/2014, estate 2014, inverno 2014/2015 ed estate 2015 di € 164.016,06 + IVA corrispondenti ad € 200.099,59 IVA.

Per quanto riguarda la liquidazione alla Manutencoop delle spettanze riguardanti la sola gestione, la stessa è stata effettuata secondo le contabilità predisposte dall'ufficio; per le rate degli interventi di riqualificazione secondo la precedente metodologia di calcolo (fatto salvo quindi il contenzioso sulle somme sopra riportate), sono state effettuate le liquidazioni della settima rata e di una quota dell'ottava; il saldo dell'ottava rata e dell'ultima – nona - pari a € 255.600,00 IVA compresa è previsto nel Piano Investimenti Opere Pubbliche 2016 con la scheda Codice di intervento n. 1502015 finanziata con Entrate Patrimoniali.

Occorrerà pertanto monitorare con l'ufficio legale del Comune l'evolvere del contenzioso con Manutencoop.

Va segnalato che dalla presente stagione, quindi dall'autunno 2015 - 2016, la gestione degli impianti termici è tornata ad essere effettuata in proprio da Comune.

Pertanto si invita l'Ente a tenere sotto costante controllo i costi relativi a tale gestione, al fine di non incrementarli rispetto alle passate gestioni, tenendo anche conto delle favorevoli condizioni meteo dell'ultimo inverno appena concluso.

Il collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda legale e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del comune.

#### **Contenzioso trilaterale tra ASP Comune e Sport evolution**

*Il Segretario Generale del Comune ha precisato che "non c'è alcuna causa in corso oltre al pignoramento presso terzi (questo Comune) di Asp sopravvenuto nella gestione della piscina Comunale in cui Sportevolution, già concessionaria comunale, non ha pagato fatture dell'acqua alla società fornitrice Asp, mentre vantava un credito nei confronti del Comune; il Comune è naturalmente soggetto a quel pignoramento."*

Il collegio si riserva di approfondire tale aspetto in una prossima verifica, al fine di monitorare l'evolvere di tale aspetto.

#### **Fiera città di Asti**

Tra i rilievi del precedente collegio era citata anche la fiera città di Asti senza peraltro specifiche indicazioni. Il Collegio ha pertanto ritenuto di convocare il funzionario responsabile settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili per farsi spiegare aspetti della vicenda. Si tratta di una fiera (ex fiera campionaria) giunta alla settantesima edizione che negli ultimi anni ha riscontrato sempre minor successo e la cui gestione da ultimo non è più stata effettuata direttamente dal Comune bensì è stata affidata ad altri soggetti; ciò fino alla sua definitiva soppressione.

Il Collegio segnala che tale aspetto non è di alcuna rilevanza per l'organo di revisione in quanto la decisione di fare o meno la fiera è decisione dell'organo politico.



**Servizio viabilità invernale**

Tra i rilievi del precedente collegio era citata anche il servizio viabilità invernale senza peraltro specifiche indicazioni.

Il Collegio segnala che tale problematica non ha riservato aspetti di rilevanza per il collegio.

**Rilievi delle istruttorie effettuate dalla Corte dei Conti.****Eccessivo utilizzo dei permessi di costruire e utilizzo dell'avanzo per garantire l'equilibrio di parte corrente**

Relativamente a tale problematica il responsabile del servizio finanziario, fa presente che ha fornito chiarimenti alla Corte dei Conti è che la stessa si è successivamente espressa in merito con deliberazione n. 99 depositata in Segreteria in data 17.06.2015.

**Spese non ricorrenti che sono considerate ricorrenti**

Relativamente a tale problematica il responsabile del servizio finanziario, fa presente che ha fornito chiarimenti alla Corte dei Conti è che la stessa si è successivamente espressa in merito con deliberazione n. 99 depositata in Segreteria in data 17.06.2015.

**Disallineamento tra i residui di parte capitale – ritardo nell'esecuzione delle opere**

Relativamente a tale problematica il responsabile del servizio finanziario, fa presente che ha fornito chiarimenti alla Corte dei Conti è che la stessa si è successivamente espressa in merito. Per quanto prescritto dalla Corte dei Conti si è proceduto nel corso dell'anno a sanare tali posizioni ad eccezione di quelle relative al Palasport, come sopra evidenziato anche dal collegio di Revisione.

**Disallineamento residui servizi per conto terzi**

Per quanto riguarda i residui relativi ai servizi conto terzi pari ad Euro 518.476,21 relativamente ai fondi alluvione come già segnalato in sede di parere sul riaccertamento dei residui si segnala che gli stessi sono stati completamente eliminati per Euro 516.197,59; la restante parte di residui era stata già eliminata precedentemente.

**Mancato rispetto dei contratti di servizio e dei servizi erogati da Asp**

Per tale rilievo si rinvia al rilievo relativo alla mancata attivazione da parte del Comune di un sistema di controllo sulle partecipate. Il Segretario Generale ha fatto presente che il controllo ai sensi dell'art 147 quater del T.U.E.L. non viene svolto dall'Ente in quanto tale controllo richiederebbe una struttura più complessa, in termini di organizzazione e personale, che il settore non possiede.

L'Ente svolge un controllo puntuale sulla società Asp, società controllata dal Comune, in particolare le modalità di controllo sono realizzate attraverso un sistema di report a cadenza mensile per la mobilità, trimestrale per servizi fuori tariffa, operazioni cimiteriali e tenuta dei registri che la società Asp invia all'Ufficio rapporti con gli Organismi Partecipati.

**Approvazione dell'emendamento che spostava risorse dai servizi pubblici al sociale**

Il Collegio in sede di parere in merito alla variazione di bilancio, approvata dal Consiglio Comunale in data 30.11.2015, aveva segnalato:

*"che in seguito a comunicazione dell'ASP S.p.A protocollo n. 10257 del 28.10.2015 avente ad oggetto l'andamento economico servizi erogati al Comune di Asti dalla quale emerge un economia di spesa alla luce dei dati consuntivati nel primo semestre 2015 e sulla base delle attuali previsioni di andamento economico al 31.12.2015 che evidenziano una minor spesa complessiva di Euro 84.000,00 oltre Iva per complessivi Euro 92.400,00 si rende possibile reintegrare lo stanziamento di fondi effettuato in sede di bilancio 2015. Infatti era stato approvato (con parere tecnico contrario da parte del Segretario Generale e parere contabile contrario da parte del Dirigente del servizio finanziario) un emendamento contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015 che trasferiva Euro 200.000,00 dal settore trasporto pubblico al settore servizi sociali. La presente variazione ha previsto lo spostamento della differenza pari ad Euro 107.600,00 dai servizi sociali al settore trasporto pubblico ripristinando l'originario importo di Euro 200.000,00 in totale coerenza con il contratto di servizio.*

*Tale situazione era stata segnalata anche nel verbale n.7 del 23.02.2015 del Precedente Collegio che constatando l'approvazione di detto emendamento invitava l'Amministrazione a non utilizzare le somme*



*stornate; raccomandazione recepita dal responsabile del servizio finanziario mediante congelamento delle risorse impedendone di fatto l'utilizzo."*

### **Costituzione di Alma**

Il Segretario Generale dell'Ente circa la necessità di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio Comunale per la costituzione di una partecipata di ASP SpA fa presente che *"è dibattuto (per es. Asp spa ritiene di aver agito legittimamente) se sia nei poteri di Asp costituire una società senza la necessità dell'approvazione del Consiglio Comunale; la questione è già all'esame della Corte Conti piemontese."*

### **Rilievi effettuati dall'attuale Collegio di Revisione.**

#### **Insoluti Tari addebitate nelle bollette e aumento nel bilancio di previsione 2016-2018 degli anni di recupero dei crediti inesigibili**

Relativamente a tale aspetto, rilevato in sede di bilancio di previsione, il responsabile del servizio finanziario ha fatto presente che l'accantonamento è stato determinato calcolandolo in 13 anni per i crediti di Asp spa, ovvero fino al 2028 per allinearli al limite temporale per il mantenimento da parte di NOS spa della qualità di socio operativo di minoranza in Asp spa come previsto dalla DCC n.17 del 31.03.2015.

Il responsabile del servizio finanziario relativamente all'addebito in bolletta degli insoluti fa presente che tale possibilità è prevista dalla Legge 27.12.2013 n.147 art 654 bis.

Su tale aspetto gli approfondimenti del Collegio sono terminati.

### **Teleriscaldamento**

La vicenda è nota al collegio, ma non ancora compiutamente compresa dallo stesso ed appare anch'essa di natura complessa, pertanto il collegio effettuerà richieste di relazioni ai vari settori interessati al fine di comprenderla compiutamente nella sua complessità ed interezza. I due successivi rilievi, quello su pagamento di Asti Energia e Calore al comune e la gara per la cessione delle quote di Asti Energia e Calore sono interrelate con la vicenda teleriscaldamento.

Il Segretario Generale fa presente che: *"non gli risultano novità rispetto ai fatti già noti riassumibili nella Concessione comunale ad Asp spa per uso suolo/sottosuolo - atto rep.n. 800 del 18/5/15 e perdurante apertura della Conferenza di servizio c/o Provincia AT);"*

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del comune.

### **Pagamento di Asti Energia e Calore**

Si tratta di un aspetto strettamente legato alla vicenda teleriscaldamento.

Il problema investe più settori, quali patrimonio ambiente e reti, servizio finanziario. Dal punto di vista economico finanziario il responsabile del servizio finanziario fa presente che non sono state ancora incassate le somme di competenza dell'annualità 2015 relative all'indennità per il teleriscaldamento; dalla documentazione pervenuta da Asti Energia e Calore spa la società riconosce il debito nei confronti del Comune relativamente all'anno 2015 mentre per gli anni successivi l'importo potrebbe essere ridotto, il responsabile del servizio finanziario ha fatto presente che procederà ad attento monitoraggio nel corso del 2016 e si procederà da parte del comune ad ulteriori richieste prima della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del comune.

### **Gara per cessione di quote Asti Energia e calore andata deserta**

In merito a tale problematica il Segretario Generale ha fatto presente di essere a conoscenza dell'accaduto ma non ha notizie più precise in merito.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del comune.

### **Scuola di musica**

Un aspetto che ha investito il collegio sin dalla sua iniziale operatività è stato quello del rilascio di pareri per il funzionamento della scuola di musica; con il tempo si è cercato di comprendere sempre maggiormente gli aspetti del funzionamento di detta gestione, sentendo il funzionario ad esso addetto e, per la parte di competenza, il responsabile del servizio finanziario.

Il Collegio rileva che la gestione della Scuola di Musica è nettamente in perdita e che il responsabile del servizio finanziario, ha fatto presente che la Scuola di musica rimarrà aperta anche nel 2016 con le risorse che l'Amministrazione comunale riterrà di attribuire.

Il Collegio dei Revisori nel parere relativo all'affidamento dell'incarico per corso di strumenti a percussione ha segnalato quanto di seguito:

*"- Considerato che nell'attività di organizzazione della Scuola di Musica l'Ente fa ricorso quasi esclusivamente a forme di collaborazione (con o senza Partita Iva) diverse dal lavoro subordinato.*

*Il Collegio ritiene necessario far presente all'Ente che il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ha apportato una profonda modifica alle norme in materia di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 409 del Codice di procedura civile.*

*In particolare, sebbene l'effetto di tale modifica normativa sia prevista in capo alla Pubblica Amministrazione a decorrere dall'1/1/2017, l'art. 2 del D.Lgs. 81/2015 ha fatto tabula rasa delle collaborazioni non genuine.*

*Il D.Lgs. 81/2015 ha previsto che la forma del contratto di collaborazione coordinata continuativa torna ad essere libera venendo meno l'obbligo di avere forma scritta, di indicare alcun tipo di risultato sia esso finale che parziale, di individuare un compenso minimo per il collaboratore da valorizzarsi in base a parametri oggettivi e individuare la durata e le modalità di estinzione e di risoluzione del contratto.*

*L'unico limite al libero esercizio dell'autonomia contrattuale sta nella previsione legislativa di portare nell'area della subordinazione, a partire dall'1/1/2016 (1/1/2017 per la P.A.) le collaborazioni coordinate e continuative che presentino, nello svolgimento della prestazione, contestualmente le caratteristiche di esclusività personale, continuità della prestazione e modalità di esecuzione stabilite dal committente anche con riferimento a tempi ed a luoghi di lavoro. In pratica il D.Lgs. 81/2015 tende a spostare l'indice di valutazione sulle modalità organizzative della prestazione, attribuendo le tutele previste per il lavoro subordinato a quelle formule di collaborazione (con o senza Partita IVA) che per caratteristiche di tempo e di luogo (profili organizzativi) siano sostanzialmente assimilabili al lavoro subordinato.*

*Sarà quindi necessario che l'Ente tenga conto che dall'1/1/2017, recita l'art 2 del D.Lgs. 81/2015 "verrà applicata la disciplina del rapporto di lavoro subordinato a tutti quei rapporti di collaborazione continuativa con apporto esclusivamente personale, le cui modalità sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi ed ai luoghi di lavoro. Dall'1/1/2016 (1/1/2017 per la P.A. NdR) quindi, a quei rapporti che presentano i caratteri di etero organizzazione ed etero direzione del lavoro verrà applicata la disciplina del rapporto di lavoro subordinato. I lavoratori che hanno sottoscritto tali contratti non saranno più considerati collaboratori ma veri e propri dipendenti .....*

*Nel caso in cui, dall'1/1/2017, l'Ente faccia ricorso a collaborazioni vietate dovrebbe valere, salvo futuri riordini normativi, la regola generale per il pubblico impiego; pertanto l'impiego di collaboratori in violazione delle regole sopra riportate non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha però diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Pertanto, il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati sarà causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. "*

Il collegio ha pertanto proceduto all'audizione del funzionario settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili per chiedere chiarimenti in merito alla gestione della scuola, ai suoi risultati economici, ai correttivi che si possono apportare per migliorarne la gestione.

Nell'anno scolastico 2015-2016 gli alunni sono circa 200 ed hanno la possibilità di scegliere tra i corsi di canto e quelli relativi agli strumenti musicali (circa 20 strumenti); il costo fisso annuo per allievo è pari a circa Euro 250,00.

Il funzionario settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili fa presente che la riduzione degli introiti dell'Istituto di musica è in gran parte conseguente ad un calo delle iscrizioni attribuite ai seguenti fattori:

- Sostituzione di un terzo dei docenti per i quali non è stata rinnovata l'autorizzazione da parte degli istituti scolastici di appartenenza che ha comportato una riduzione di circa il 70% degli iscritti ai corsi di riferimento ormai fidelizzati ai docenti abituali.
- Ridotta disponibilità finanziaria da parte dell'utenza rispetto ai corsi di iscrizione e frequenza.
- Diminuzione del potere attrattivo dell'Istituto per quanti ambivano ad un riconoscimento del percorso di studio ai fini dell'iscrizione ai conservatori musicali in seguito all'entrata in vigore della Legge

n.508, di riforma dei conservatori musicali che impedisce l'integrazione di percorsi di studio privatisti per il superamento degli esami relativi ai percorsi di studio in conservatorio.

- Insufficienti politiche di promozione sul territorio, in conseguenza alla progressiva riduzione e scomparsa di voci di bilancio per la promozione e l'organizzazione di eventi.

Nel 2014 il Comune aveva ipotizzato tre diversi scenari per la gestione della Scuola di Musica:

- Affidamento della gestione della Scuola di Musica all'esterno attraverso una gara, in questo caso il Comune si impegnerebbe a corrispondere all'aggiudicatario un corrispettivo e l'affidatario si dovrebbe accollare tutti gli oneri derivanti dalla gestione. Il Comune ha predisposto una bozza di bando con cui si prevede di corrispondere all'aggiudicatario circa Euro 70.000,00-80.000,00 annui.

- Affidamento della direzione artistica all'esterno mentre la gestione della Scuola di Musica rimarrebbe in capo al Comune.

- Attribuzione dell'Istituto di musica alla Fondazione Biblioteca Astense: in questo caso il Comune prevede di realizzare economie derivanti dal più efficiente utilizzo del personale amministrativo.

Per l'anno scolastico 2015-2016 il Comune ha deciso di gestire direttamente la Scuola di musica con corsi tenuti da docenti esterni ed affidando ad uno di essi il coordinamento didattico-artistico.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016-2017 il funzionario settore cultura, manifestazioni, sport e politiche giovanili fa presente che entro marzo o aprile 2016 il Comune dovrebbe decidere se continuare a gestire direttamente la Scuola di Musica o adottare una delle alternative sopra citate anche alla luce del fatto che nel giugno 2016 vanno riviste le graduatorie dei docenti: si tratta di un lavoro lungo e complesso che verrebbe svolto dal soggetto che gestirà la Scuola (Comune o altro soggetto).

Il collegio sollecita l'amministrazione comunale ad esaminare compiutamente le problematiche sopra esposte al fine di intraprendere le necessarie soluzioni.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del Comune.

### **Regolamento di contabilità**

Il Collegio in sede di parere al bilancio di previsione 2016-2018 rappresentava la necessità di procedere al più presto all'aggiornamento del regolamento di contabilità dell'Ente in quanto non è aggiornato alle recenti evoluzioni normative ed in particolare a quelle conseguenti all'adozione della contabilità armonizzata.

L'organo di revisione ha ottenuto l'assicurazione che dopo l'approvazione del consuntivo 2015, si procederà con l'aggiornamento dello stesso.

Il responsabile del servizio finanziario, fa presente che in sede di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio è stato approvato un ODG dove si richiede l'aggiornamento del regolamento di contabilità almeno per l'art 15 entro il 30.06.2016.

Il Responsabile del Servizio finanziario ha fatto presente che sono già state dedicate due risorse per l'aggiornamento integrale in quanto non avrebbe senso procedere con aggiornamenti parziali. Si prevede pertanto che per il 30 giugno sarà pronta la bozza dell'intero testo da sottoporre all'iter di deliberazione.

Il collegio, pur avendo avuto assicurazioni in merito, esorta il comune con la necessità di procedere al più presto all'aggiornamento del regolamento di contabilità dell'Ente nella sua interezza nel rispetto delle tempistiche sopra indicate.

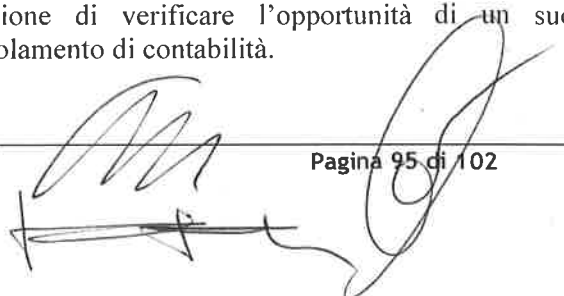
Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tale aspetto ed in ogni caso ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L. l'organo di revisione dovrà esprimere specifico parere prima dell'approvazione del nuovo regolamento di contabilità.

### **Ridimensionamento dell'anticipazione trimestrale di economato**

Il Collegio suggerisce di ridurre l'importo massimo dell'anticipazione trimestrale effettuata al servizio economato che oggi ammonta ad Euro 40.000,00, in considerazione degli esigui importi effettivamente utilizzati.

Anche a detta del responsabile del servizio finanziario, tale anticipazione è eccessiva e viene utilizzata solo in minima parte.

Il Collegio prende atto che il relativo reintegro avviene con cadenza mensile, rileva che l'ammontare dell'anticipazione trimestrale si è rivelato nel tempo sovradimensionato rispetto alle effettive necessità del Cassiere Comunale e suggerisce quindi all'amministrazione di verificare l'opportunità di un suo ridimensionamento, aspetto da prevedere anche nel nuovo regolamento di contabilità.



**Sistema di Contabilità del Comune**

Si tratta in particolare degli aspetti relativi all'affidabilità del programma di contabilità utilizzato dall'Ente ed agli aspetti legati all'aggiornamento della contabilità.

Il collegio raccomanda di procedere con una verifica dell'affidabilità del programma di contabilità utilizzato dall'Ente anche in relazione all'adozione del nuovo sistema contabile ormai a regime, al fine di recepire e quindi risolvere eventuali criticità.

Il collegio si riserva di approfondire ulteriormente tale aspetto, verificando in sede di rilascio di pareri di variazioni di bilancio l'emersione di criticità errori od imprecisioni.

**Variazioni di bilancio**

Il Collegio ritiene opportuno consigliare di ridurre e per quanto possibile compattare il numero di variazioni di bilancio, in quanto è una delle cause che può generare errori nei prospetti di bilancio in seguito all'aggiornamento delle variazioni.

Il collegio vigilerà su tale aspetto.

**Contrattazione collettiva decentrata ritardo e rispetto dei termini per il 2016**

Il Collegio fa presente che nel corso del 2015 è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per i dirigenti relativi all'utilizzo del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2013 e 2014 sul quale il Collegio in data 12.11.2015 ha espresso parere favorevole.

Inoltre, per quanto riguarda i dirigenti, nel 2016 è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per i dirigenti relativi all'utilizzo del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2015 sul quale il Collegio in data 15.01.2016 ha espresso parere favorevole.

Per quanto riguarda i dipendenti è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il periodo 2015-2017 sul quale il Collegio in data 22.10.2015 ha espresso parere favorevole. Inoltre, è stato stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per i dipendenti relativi all'utilizzo del fondo per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2014 e 2015 sul quale il Collegio in data 03.12.2015 ha espresso parere favorevole.

Il Collegio in accessi precedenti ha invitato l'Ente ed invita ulteriormente, a rispettare le tempistiche previste dalla legge per la contrattazione integrativa.

Il Collegio fa presente che in data 15.03.2016 sono state approvate con la delibera di Giunta Comunale n. 124-125 gli indirizzi per la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2016 del comparto dei dipendenti e del comparto dei dirigenti.

Su tale aspetto gli approfondimenti del collegio sono terminati, si procederà con l'ordinaria attività di rilascio pareri.

**Gestione dei compensi occasionali**

Il Collegio chiede all'Ente di valutare la possibilità di introdurre un elenco dei percipienti delle collaborazioni occasionali e dei contribuenti minimi, al fine di verificare in tempo reale la situazione di mancato superamento della soglia di € 5.000,00 ai fini previdenziali, almeno verso i soggetti pagati esclusivamente dal Comune di Asti e al fine della corretta predisposizione delle dichiarazioni fiscali.

Relativamente alle collaborazioni il collegio riporta e richiama quanto già sopra riportato per altro rilievo.

Su tale aspetto gli approfondimenti del collegio sono terminati, si procederà con il monitoraggio della situazione in sede di rilascio pareri.

**Assetto e funzionamento dell'Ufficio legale e cause in corso**

Si riporta *in corsivo*, il rilievo effettuato dal collegio di revisione in sede di parere dell'organo di revisione per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018.

*L'ufficio legale dovrebbe svolgere un ruolo strategico e di presidio di tutte le attività sulle quali questo importante servizio impatta. Le aree critiche sono costituite dalla contrattualistica che vede interessato il comune, quindi a mero titolo di esempio la contrattualistica legata agli appalti, il presidio e monitoraggio delle cause civili ed amministrative che vedono convenuto il comune nonché la gestione dei sinistri che il comune deve gestire direttamente in quanto non più economicamente gestibili con polizze assicurative.*

*Tale ultimo aspetto è relativo ai cosiddetti sinistri in franchigia che sono ad integrale carico dell'Ente e vanno quindi gestiti direttamente dal punto di vista legale; si tratta di circa 100/150 sinistri all'anno che comportano un'attività estremamente onerosa in termini di tempo assorbendo buona parte dell'attività dell'ufficio legale.*

*Le altre cause civili ed amministrative vengono gestite da professionisti esterni.*

*Alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'ufficio legale risulta ampiamente sotto dotato in termini di organico; tale aspetto è emerso anche durante l'audizione, da parte del collegio di revisione, del Segretario Generale del comune e del responsabile dell'ufficio legale del comune di Asti ed è stato ribadito e sottolineato anche in sede di audizione di alcuni dirigenti.*

*Una questione di assoluta importanza è costituita dalla rappresentazione schematica e puntuale delle cause in corso: all'organo di revisione è stato fornito in data 28.01.2016 un primo prospetto delle cause in corso datato 10.05.2013 ed un secondo prospetto in cui venivano dettagliate alcune cause mentre la parte evidenziata in giallo costituiva l'aggiornamento del prospetto precedente, tale relazione era datata 17.04.2015. Il Collegio fa presente che tale prospetto risulta di difficile interpretazione proprio per la presenza dei due documenti, la mancanza di chiarezza relativamente allo stato della causa, e agli esborsi per l'Ente in caso di soccombenza.*

*Tale prospetto prevede una suddivisione delle cause sulla base della loro anzianità.*

*L'organo di revisione ritiene invece che sarebbe più utile ed informativa una suddivisione per valore della causa, con evidenziazione dei rischi del comune, del grado del giudizio, degli ulteriori gradi esperibili, dell'ammontare degli importi in caso di soccombenza.*

*Sebbene tali dati siano parzialmente contenuti nei prospetti predisposti la forma di esposizione non è organica ed intellegibile e soprattutto manca l'individuazione dell'importo che il comune deve pagare in caso di soccombenza nonché una stima delle tempistiche del contenzioso al fine di consentire una adeguata programmazione ed alimentazione del fondo rischi.*

*Questo modo di agire e rappresentare formalmente lo stato del contenzioso purtroppo non fornisce alcun tipo di informazione utile ed immediata al Collegio ma neanche, si presume, agli addetti dello stesso servizio legale, ne tantomeno al responsabile del servizio finanziario che per programmare e formare un adeguato fondo rischi dovrebbe, con una semplice consultazione, avere piena contezza dei rischi e degli importi da corrispondere in caso di soccombenza.*

*Il collegio ha dovuto procedere pertanto con un difficile e dispendioso lavoro di incrocio dei dati individuando le cause più importanti in termini di ammontare e quindi di significatività per il bilancio ed esaminando attentamente anche gli eventuali successivi rimedi esperibili per poter valutare l'adeguatezza del fondo rischi; di fatto è stato necessario anticipare un'attività che normalmente viene svolta approfonditamente in sede di consuntivo, ma che stante il livello di rischio di alcune cause, ha dovuto essere attuata in maniera repentina per gli effetti dispiegati in particolare sul presente bilancio.*

*Il collegio pertanto prescrive di procedere con l'adeguamento di detto ufficio legale nel più breve tempo possibile, al fine di renderlo maggiormente funzionale alle necessità dell'Ente.*

*Relativamente all'aggiornamento dell'elenco delle cause in corso si invita ad utilizzare già da subito un prospetto in excel, al fine di poter ordinare le cause non solo in ordine cronologico ma soprattutto in termini di valore, rischio, importo che l'Ente dovrà corrispondere in caso di soccombenza ed anno di presumibile chiusura della controversia.*

*Al fine di agevolare l'ufficio legale in questo laborioso quanto imprescindibile compito e fornire tale prospetto in tempi rapidi, sarebbe utile da un lato far predisporre dagli avvocati esterni all'Ente che patrocinano le cause, una breve relazione sulla causa, sullo stato del procedimento, sui rimedi esperibili per l'Ente, sul rischio di perdere la causa, sugli importi da corrispondere in caso di soccombenza"*

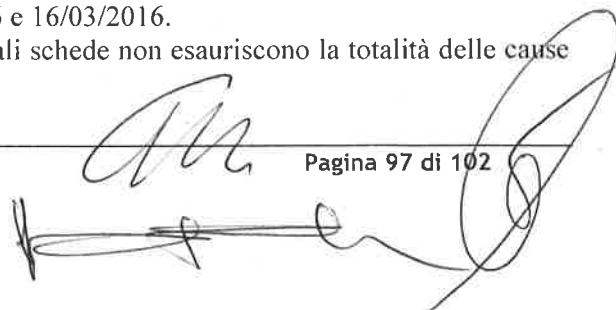
*L'Organo di revisione fa presente che, al fine di avere un quadro organico del contenzioso in essere, ha predisposto una scheda in cui si richiedono le seguenti informazioni: attore, oggetto del contendere, importi richiesti al convenuto, autorità giudicante, iter di causa, sintetica disamina del contenuto, valutazioni prognostiche legate al risultato, valutazione su eventuali transazioni, valutazioni sulla durata residua, ulteriori rimedi esperibili e durata residua tenuto conto dei rimedi esperibili.*

*Il Collegio ha quindi inviato tale scheda all'ufficio legale affinché venisse compilata per ogni causa in corso e, qualora le cause fossero affidate a studi legali esterni, che si provvedesse a inoltrare tale scheda a detti studi affinché ogni studio legale esterno la compilasse.*

*L'invio delle scheda da parte del Collegio all'ufficio legale risale al 22/02/2016 con richiesta di ritornare all'organo di revisione le schede compilate entro il 04/03/2016.*

*Va segnalato che entro il 04/03/2016 l'organo di revisione ha ricevuto solamente le schede di alcune cause in corso e altre ne sono pervenute in data 09/03/2016, 11/03/2016 e 16/03/2016.*

*Pertanto, sulla base delle informazioni raccolte dal Collegio, tali schede non esauriscono la totalità delle cause in corso per cui il lavoro richiesto non è ancora stato concluso.*



Relativamente alla gestione e conoscibilità delle cause in cui il comune è convenuto, il Collegio segnala ancora la presenza di rilevanti criticità e che il lavoro di mappatura, iniziato su sollecitazione del Collegio, sarà lungo e laborioso, ma necessario per una comprensibilità immediata della situazione cause del Comune di Asti.

Il Collegio su tale aspetto esorta l'Amministrazione a procedere celermente, valutando se aggiungere ulteriori risorse di personale, compatibilmente alla normativa vigente, oppure procedendo con una differente organizzazione dell'ufficio.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del Comune.

Il Collegio di revisione ha pertanto convocato il sindaco, il segretario generale dell'Ente, il dirigente del servizio finanziario, il funzionario responsabile dell'Ufficio Legale per effettuare un punto sulla situazione sopra esposta e sui rimedi posti in essere da parte dell'Ente.

### **Coordinamento tra dirigenti**

Si riporta *in corsivo*, il rilievo effettuato dal collegio di revisione in sede di parere dell'organo di revisione per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018.

*"Il Collegio di Revisione, alla luce delle singole audizioni avute, auspica una maggiore collaborazione tra Dirigenti, soprattutto quando vengono trattate questioni che interessano settori di competenza di servizi diversi ed investono più Dirigenti; ciò al fine di meglio coordinare e rendere più efficiente l'attività dell'Ente anche in considerazione del fatto che tutti i dirigenti, quanto sono stati separatamente sentiti dall'organo di revisione hanno auspicato un maggior coordinamento ed hanno dichiarato la loro disponibilità a procedere in tal senso."*

A tale fine è necessario un maggior coordinamento dei dirigenti dei vari servizi del comune con il dirigente responsabile dei servizi finanziari; è necessario infatti che le richieste di coperture finanziarie pervengano per tempo per consentire di valutare in modo ponderato l'effettiva disponibilità dei fondi.

Si auspica quindi una maggiore collaborazione con il dirigente dei servizi finanziari anche mediante incontri che consentano di pianificare le esigenze di ogni singolo settore, compatibilmente con le risorse disponibili, dell'Ente.

Qualche riunione pare sia stata effettuata. Le riunioni, al di là di quelle informative a carattere generale, potranno coinvolgere anche un numero ridotto di dirigenti; è necessario tuttavia che in presenza di problematiche complesse vengano convocati tutti i dirigenti interessati dal problema.

Il collegio esorta a proseguire con tali riunioni, formalizzando verbali delle stesse; i verbali nella loro sinteticità dovranno contenere l'oggetto del problema esaminato, le possibili soluzioni, le criticità, eventuali aspetti sollevati dai singoli funzionari. Non si dovrà trattare pertanto di riunioni "burocratiche" bensì di riunioni operative, volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione ed anche nella proficua sinergia tra funzionari ai quali competono differenti aspetti gestionali dell'Ente.

Una copia dei verbali delle riunioni dovrà essere fornita al collegio di revisione per doverosa informativa, sulle varie problematiche trattate.

Il Collegio si riserva di verificare lo svolgimento delle riunioni, anche solo prendendo atto dei verbali delle singole riunioni.

### **Funzionamento del sistema informatico**

Relativamente al sistema informatico del comune il collegio raccomanda all'Ente e quindi ai funzionari preposti di procedere ad una verifica sullo stato della obsolescenza e della senescenza dell'hardware e sulla adeguatezza delle dotazioni dei programmi utilizzati dall'Ente nei singoli settori del comune, pianificando gli effettivi investimenti sia in termini di hardware sia di software per mantenere in funzione ed in sicurezza l'intero apparato comunale.

In particolare nelle varie audizioni dei dirigenti sono emerse varie criticità, inoltre il Dirigente responsabile dei Sistemi Informativi nella relazione inviata al Collegio si è espresso come di seguito: *"Si evidenzia che, al fine di mantenere lo standard di funzionamento del sistema informatico ( manutenzione sw applicativi gestionali, ...), nonché di provvedere all'adeguamento normativo e alla messa in atto di nuovi concreti servizi dettati da specifici obblighi di legge ( sistema PAGOPA, passaggio e gestione dati anagrafici all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente – ANPR, conservazione sostitutiva a norma atti firmati digitalmente, adeguamento flussi documentali, sistema pubblico di identità digitale – SPID, ...) le risorse economiche messe a disposizione risultano gravemente insufficienti. Si ritiene opportuno infine ribadire la necessità di disporre di opportuni e adeguati stanziamenti a bilancio al fine di mettere in atto nei prossimi mesi ineludibili ed*

*importanti interventi di sviluppo tecnologico quali l'estensione di terminali client ( in sostituzione di p.c.), il potenziamento degli apparati server e di quelli relativi alla rete informatica (switch), la migrazione verso sistemi Cloud dei data center comunali. Concludendo si comunica che, a seguito di apposita ricognizione effettuata con la collaborazione del personale del servizio Sistemi Informativi, è emerso che, al solo fine di far fronte alle spese per interventi ritenuti indispensabili ai fini dell'ordinario funzionamento del sistema informatico, occorrerebbero stanziamenti ulteriori, di parte ordinaria, pari a circa 120.000 €."*

Il collegio raccomanda di effettuare una ricognizione sullo stato dell'hardware e del software dell'intero apparato comunale e di predisporre un elenco di quanto necessario, al fine di poter agire con un piano che tenga conto delle necessità più impellenti e dei vincoli imposti alla spesa pubblica relativamente a tale tipologia di spesa.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, in particolare attende la relazione sopra evidenziata.

**Relativamente ai rilievi più urgenti prioritari importanti per il comune, il collegio segnala i seguenti.**

**Contributo regionale per l'acquisto di autobus**

Il Collegio fa presente che in sede di riscontro di verifica crediti e debiti reciproci con le società partecipate è emersa qualche criticità, alcune immediatamente riconciliabili, altre che potrebbero presentare criticità

Relativamente alla partecipata ASP spa ed ai rapporti di debito credito è emersa una differenza di importo rilevante; dopo gli accertamenti del caso è emerso che la differenza è dovuta per la parte più rilevante al contributo regionale concesso per l'acquisto di autobus da parte di Asp spa per Euro 478.800,00 (imponibili) oltre Iva 22% come da fattura da emettere risultante dal mastrino contabile di Asp spa.

Sono stati immediatamente richiesti chiarimenti al responsabile del servizio finanziario e quindi convocati il segretario generale con l'addetto che presiede i rapporti con le società partecipate al fine di giungere ad una ricostruzione dell'intera vicenda.

Durante la riunione è stato fatto presente che la società Asp spa aveva contattato la Regione per sapere se tale contributo poteva ancora essere utilizzato. La Regione aveva fatto presente che non vi è stato alcun provvedimento che annullava l'emissione di tale contributo e che quindi il Comune di Asti avrebbe potuto utilizzare la restante parte dei contributi assegnati nel 2011 fino al suo esaurimento.

Per tale ragione verrà effettuata una variazione di bilancio in quanto con DGR n. 30-262 del 22.07.2011 e con DD n.30/DB1204 del 15.12.2011 di sua attuazione la Regione Piemonte nell'ambito del Piano degli Investimenti del TPL ha assegnato al Comune di asti Euro 2.571.800,24 quale contributo in conto capitale per la sostituzione degli autobus con motori omologati fino a euro zero. Preso atto che nel bilancio di previsione 2013 e nel bilancio pluriennale 2013-2015 si è provveduto a prevedere sia in entrata che in uscita quota a parte di detto contributo per Euro 1.437.795,51 risulta ora necessario prevedere in entrata e in uscita la differenza pari alla quota residua di Euro 1.314.004,53 o perlomeno la quota relativa al contributo richiesto di € 478.800,00. In data 25/03/2016 il Segretario generale del comune ha inviato al Collegio la mail a sua volta spedita in data 22/03/2016 alla Regione con quale si è provveduto ad inviare tutta la documentazione idonea alla concessione del contributo.

Il collegio di revisione del comune ha sollecitato il funzionario responsabile delle partecipate a richiedere notizie in merito alle tempistiche di erogazione del finanziamento da parte della regione Piemonte al fine di verificare l'insorgenza di eventuali criticità; in tal modo si potrebbe verificare anche la presenza a residuo di tali somme nel bilancio della Regione Piemonte.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del comune.

**Passività potenziali**

Il collegio evidenzia come nel rendiconto 2014 – così come nel bilancio di previsione 2016 - 2018 non risultava fornita alcuna informazione sulle cause in corso e sulle passività potenziali ad esse connesse.

Il Collegio in sede di parere al bilancio di previsione 2016-2018 rappresentava la non congruità e la non attendibilità delle previsioni di spesa relativamente a quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali; sulla base dei seguenti elementi rilevati dall'organo di revisione nel suo operato.

Si riporta di seguito il testo del rilievo:

*" Il Collegio aveva preso in esame le cause civili in corso ed aveva individuato la presenza di due cause di importo rilevante per il comune in caso di soccombenza.*

*In particolare il Collegio di Revisione ha appreso che il Comune di Asti ha ricevuto in data 25.01.2016 la*



*notifica di una Sentenza con formula esecutiva, relativa ad una delle due cause oggetto di attenzione da parte del Collegio. La sentenza è relativa ad una causa relativa alla quantificazione del valore di un esproprio di un terreno edificabile, una causa civile iniziata nell'anno 1992, che presenta oneri rilevanti a carico del bilancio del Comune di Asti. Relativamente agli importi scaturenti da detta sentenza il collegio rileva la totale inadeguatezza del fondo per passività potenziali, non idoneo in alcun modo alla copertura di detto rischio.*

*Il Collegio di revisione dopo accertamenti, valutata la gravità della situazione, ha proceduto alla convocazione del Sindaco, del Segretario Generale, del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari, del funzionario responsabile dei servizi legali dell'Ente, nella giornata del 11.02.2016 per capire la portata del problema ed informare in tempo reale tutti i soggetti che hanno potere decisionale all'interno del comune. Il Collegio di Revisione, vista l'importanza per il comune dell'elaborazione ed approvazione tempestiva del bilancio di previsione 2016 - 2018, per consentire un costante ed attento monitoraggio del pareggio di bilancio, ha invitato l'Ente ad elaborare e valutare una soluzione relativamente a tale problematica, individuando, responsabilmente, le risorse effettivamente disponibili per la gestione di tale criticità.*

*Peraltro l'organo di previsione, preso atto dei documenti pervenuti al Collegio nella giornata di venerdì 12.02.2016" aveva espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018, in particolare l'Organo di Revisione raccomandava con forza tra l'altro "l'applicazione subito dopo l'approvazione del rendiconto 2015 - dell'avanzo di gestione 2015 a copertura della passività derivante dalla Sentenza della Corte di appello di Torino sopra citata; diversamente sarà costretto alla segnalazione alla Corte dei Conti."*

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tale aspetto monitorando l'applicazione da parte dell'Ente di tutte le prescrizioni previste dal Collegio di Revisione e dalla normativa.

#### **Mutuo con cassa depositi e prestiti**

Il collegio di revisione porta all'attenzione la problematica di seguito rilevata in sede di riaccertamento dei residui, in quanto foriera di gravi aspetti per il bilancio del comune se non interverranno mutamenti nella normativa o non saranno utilizzabili i rimedi già approntati dal responsabile del servizio finanziario.

Si tratta della scheda n.133/2015 - Realizzazione interventi necessari all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi per gli edifici comunali scolastici e riqualificazione energetica - di € 570.000,00 finanziata per € 60.000,00 con devoluzione mutui banche e per € 510.000,00 con mutuo da stipulare con Cassa DD.PP. è stata inserita nel Bilancio di previsione 2015 - 2017 approvato con D.C.C. n. 9 del 03/02/2015. Tale scheda è relativa agli interventi di miglioramento della sicurezza nella scuola materna "Lina Borgo" da finanziarsi con mutuo Cassa DD.PP. per l'importo di € 510.000,00.

Il collegio di revisione al fine di valutare la situazione, adottare opportuni rimedi atti ad evitare ripercussioni negative per l'Ente ha richiesto una relazione al responsabile del servizio finanziario ed al funzionario ad interim del settore lavori pubblici ed edilizia pubblica. Con apprezzabile spirito collaborativo gli stessi hanno puntualmente fornito due distinte relazioni ove si evidenziava analiticamente l'intera vicenda:

Il responsabile del servizio finanziario a tutela del bilancio del comune ha immediatamente e prontamente attivato tutte le soluzioni disponibili per evitare l'insorgenza di criticità.

Il collegio di Revisione ha convocato i dirigenti sopra detti e nella riunione del 24/03/2016 ha prontamente e puntualmente esaminato la situazione con la stesura di un documento condiviso che ripercorre l'iter che ha portato all'emersione della criticità, senza che ciò voglia rappresentare in alcun modo una individuazione di responsabilità, ma una oggettiva cronaca dei fatti e degli accadimenti intervenuti.

Di seguito si riporta il testo del documento del 24.03.2016.

*"Ad integrazione delle relazioni dell'Arch. Demarchis del 23/3/2016 e della Dott.ssa Dabbene del 24/3/2016, viene precisato quanto segue:*

- 1. La legge di stabilità n. 208 è stata emanata in data 28/12/2015 e pubblicata nella G.U. n. 302 del 30/12/2015*
- 2. Le prime interpretazioni/note di lettura sul testo definitivo sono state divulgate in data 5/1/2016 da IFEL/ANCI*
- 3. Il comma 707 e seguenti hanno introdotto il nuovo saldo di competenza finale, in sostituzione del precedente patto di stabilità, tra le entrate finali e le spese finali del bilancio, quale nuovo riferimento al contenimento dei saldi della finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo*
- 4. Il comma 711 dettaglia le voci del saldo, indicando tra le entrate finali solo quelle risultanti dai titoli I, II, III, IV e V e tra le spese finali quelle ascrivibili ai titoli I, II e III dello schema di bilancio armonizzato*



5. *Da qui si evince che sono escluse, con effetto negativo sul saldo finale, le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione*
6. *Questa nuova normativa ha comportato che le quote confluite in avanzo, a differenza di quanto precedentemente consentito dal patto di stabilità, non possono essere applicate in assenza di spazi naturali positivi diversamente creati*
7. *Pertanto, per i lavori pubblici, per i quali il mutuo era già stato concesso, ciò avrebbe significato l'obbligo di assumere una determina a contrattare entro il 31/12/2015 per evitare l'eliminazione dell'impegno sull'esercizio 2015 e il conseguente accantonamento nell'avanzo di amministrazione*
8. *In data 30/12/2015, ore 9:12 il settore ragioneria avvisava il settore lavori pubblici del fatto che la Cassa DD.PP. aveva concesso il mutuo per gli interventi sulla scuola materna "Lina Borgo" in data 29/12/2015*
9. *Per quanto riportato nei punti precedenti in merito ai tempi di entrata in vigore e di conoscenza effettiva dei dispositivi della legge di stabilità 2016, gli uffici non avevano materialmente contezza dei nuovi effetti negativi sul saldo finale di competenza che questa ha determinato*
10. *Circa le misure successive intraprese e da intraprendere, si richiama quanto riportato nella relazione della Dott.ssa Dabbene in data 24/3/2016"*

I rimedi già attivati e individuati dal responsabile del servizio finanziario sono i seguenti:

- *" l'avviso pubblico per la concessione spazi finanziari per spese interventi di edilizia scolastica nell'anno 2016" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con il collega geom. Mauro Morra, responsabile del progetto della scuola materna "Lina Borgo", di cui alla scheda n.133/2015, in data 29/02/2016 si è richiesto uno spazio finanziario di € 80.000,00 sul totale del finanziamento di € 510.000,00, importo che presumibilmente corrisponderebbe alla spesa che si potrebbe sostenere nell'anno 2016.*
- *Indipendentemente dalla concessione di tale spazio finanziario, visto l'esiguo importo della spesa presumibilmente sostenibile, a normativa vigente relativa al "Nuovo equilibrio finale di competenza" rimane comunque non possibile l'applicazione dell'avanzo vincolato a tale mutuo.*
- *Si ritiene pertanto che iniziando l'ammortamento di tale mutuo dal 01/01/2016 l'unica scelta ad ora possibile, sia quella di non contrarre nuovi mutui nell'esercizio 2016 per un importo corrispondente al fine di consentire l'applicazione dell'avanzo mantenendo invariati gli equilibri finali."*

Il collegio di revisione ha pertanto convocato il sindaco, il segretario generale dell'Ente, il dirigente del servizio finanziario, il dirigente ad interim del settore lavori pubblici ed edilizia pubblica, per effettuare un punto sulla situazione sopra esposta e sui rimedi posti in essere da parte dell'Ente.

Il Collegio si riserva di approfondire ulteriormente tali aspetti in prossime verifiche, al fine di monitorare l'evolvere della vicenda e dei possibili risvolti economici e finanziari per il bilancio del comune.

**CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio di Revisione attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Il Collegio **invita** l'amministrazione a non utilizzare l'avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti e parte disponibile - alla luce dei rischi derivanti dalla cause in corso come evidenziato nell'apposito paragrafo.

Il Collegio richiama i rilievi del parere al bilancio di previsione 2016-2018 e nuovamente raccomanda l'applicazione, subito dopo l'approvazione del rendiconto 2015, dell'avanzo di gestione 2015 a copertura della passività derivanti dalla Sentenza della Corte di appello di Torino sopra citata; diversamente sarà costretto alla segnalazione alla Corte dei Conti.

Asti 31 marzo 2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**

The image shows a handwritten signature in black ink on a set of four horizontal lines. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of a name. The lines are evenly spaced and extend across the width of the signature.